

4. TURISMO

CAPITOLO 4 – TURISMO

Autori:

Giovanni FINOCCHIARO¹, Silvia IACCARINO¹

Referente AMB-ASA:

Luca SEGAZZI¹

Referente:

Silvia IACCARINO¹

1) APAT

Introduzione

La difficoltà nel definire il turismo è insita nell'eterogeneità delle componenti che lo caratterizzano, quali: attività economiche, risorse e servizi.

Oggi non è più possibile parlare di turismo senza fare riferimento all'ambiente, in quanto sono fattori che si influenzano a vicenda con dinamiche collegate ad aspetti di natura sociale, storica e culturale.

La relazione speciale tra turismo e ambiente presenta una dipendenza unica da luoghi di qualità, dalla distinzione culturale e dall'interazione sociale, dalla salute e dal benessere. Le attività turistiche trovano nelle risorse ambientali, con l'accezione più ampia del termine, il patrimonio indispensabile per il proprio sviluppo; viceversa, l'ambiente trae beneficio dalle risorse messe in campo dalle attività turistiche, quando queste sono compatibili con l'ambiente stesso.

L'ambiente e il territorio, così come il patrimonio culturale, non sono solo fattori chiave dell'offerta turistica, ma beni indispensabili per lo sviluppo e la sostenibilità economica, ambientale e sociale, pertanto richiedono, oltre al monitoraggio dei cambiamenti, un'accurata gestione delle risorse, unite alla sensibilizzazione delle parti coinvolte (turisti, popolazione, operatori, politici).

Forme di turismo integrate nel territorio, il rafforzamento delle identità locali, la tutela e preservazione dell'ambiente, la promozione di strumenti di qualità ambientale, un turismo rispettoso di ciò che lo circonda, sono alcuni degli aspetti in grado di coniugare il rapporto "turismo-ambiente" nella logica interdisciplinare del turismo moderno e di creare destinazioni dinamiche, al passo con le esigenze del mercato, mantenendo l'unicità che le caratterizza.

A causa della stretta connessione tra ambiente e clima, il turismo è considerato uno dei settori più sensibili ai cambiamenti climatici in atto; esso contribuisce al riscaldamento globale e ne subisce inevitabilmente le conseguenze. Il clima è uno dei principali *driver* della stagionalità della domanda turistica, definendone la lunghezza e la qualità, e gioca un ruolo chiave nella scelta della destinazione e nell'ammontare della spesa, pertanto è necessario attuare delle strategie di mitigazione e di adattamento che contribuiscano a salvaguardare la capacità del nostro Pianeta di sostenere la vita in tutta la sua diversità.

Q4: Quadro sinottico degli indicatori

Tema SINAnet	Nome indicatore	DPSIR	Qualità Informazione	Copertura		Stato e Trend	Rappresentazione	
				S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	★★★★	I R	1991-2006	☹️	4.1-4.7	4.1-4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	★★★★	I R	1996-2006	☹️	4.8-4.9	4.9-4.11
	Intensità turistica	D	★★★★	I R	1991-2006	☹️	4.10-4.16	4.12-4.14
	Spesa familiare per il turismo	D	★★★★	I	2000-2006	-	4.17-4.18	4.15-4.16

Quadro riassuntivo delle valutazioni

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	Intensità turistica	L'intensità turistica, in termini di arrivi e posti letto, aumenta rispettivamente del 5,3% e 3,4%. I flussi turistici sono concentrati soprattutto nel periodo estivo (circa il 50% delle presenze), si rileva, però, che l'incidenza delle presenze nel trimestre da luglio a settembre mostra un andamento decrescente, segnale di un lieve destagionalizzazione.
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2006 i flussi turistici mostrano un aumento pari al 12% rispetto al 2005. I mezzi maggiormente utilizzati sono l'automobile e l'aereo, che tra il 2005 e il 2006, presentano una crescita rispettivamente pari al 12,1% e 15,7%.

4.1 Turismo

La crescita da 165 milioni di arrivi internazionali nel 1997 a 846 milioni nel 2006, secondo i dati del UNWTO, mostra come il turismo sia diventato globalizzato, non esiste angolo del Pianeta che non sia stato ancora visitato. Nascita di nuove destinazioni, offerte variegata, viaggiatori provenienti da paesi sempre più lontani che si affacciano per la prima volta sul mercato, mutate aspettative e la continua richiesta di viaggi che trasmettano nuove emozioni, sono la testimonianza dei cambiamenti avvenuti, e in atto, nel modo di fare di turismo, trasformandosi da semplice svago a vero e proprio bisogno.

L'Europa resta la destinazione principale, aumentano gli arrivi (+6%) nonostante l'erosione complessiva della quota di mercato a livello mondiale.

Nel 2006, in Italia, gli arrivi e le presenze dei turisti registrate nel complesso degli esercizi ricettivi presentano una crescita (rispettivamente 5,3% e 3,2%), a cui contribuisce la componente straniera con un incremento del 8% negli arrivi e 5,6% nelle presenze. La permanenza media, però, subisce una leggera flessione, a conferma della tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di soggiornare per periodi più brevi nonostante si viaggi più spesso.

Il nuovo turista è meno stanziale, più curioso, più esigente, dispone di maggiore tempo libero ed è alla ricerca di una vacanza articolata, sia essa tradizionale (come mare o montagna) o meno, che gli offra la possibilità di vivere un'esperienza unica, allontanandolo dal quotidiano e portandolo alla scoperta di nuove sensazioni. È di questi ultimi anni la comparsa, ed espansione, di un mercato di "nicchia", dove forme di turismo tematico - rurale, naturalistico, spirituale, enogastronomico, sportivo, escursionistico, di avventura - rappresentano una grande opportunità di diversificazione e di sviluppo economico, soprattutto in virtù del mutato rapporto dei turisti con la natura e la riscoperta delle radici del territorio.

Il turismo evoca il concetto di spostamento, di viaggio, di cultura e, quindi, di ambiente, comportando vantaggi economici (posti di lavoro, infrastrutture) e sociali (scambi di esperienze, valorizzazione del patrimonio) ma, nel contempo, generando pressioni che implicano danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse, inquinamento atmosferico, ecc.

È l'automobile il mezzo maggiormente impiegato per compiere un viaggio, grazie alla libertà di movimento offerta, ma si registra una crescente attitudine a utilizzare l'aereo, in parte dovuta ai trasporti sempre più economici e capillari (*low cost/low fare*), che hanno ampliato il mercato turistico e valorizzato gli aeroporti minori, e in parte al fenomeno dei "short breaks" che

necessitano di spostamenti rapidi e nel minor tempo possibile. Nel 2006, il 32,3% dei turisti è entrata in Italia attraverso le frontiere aeroportuali.

In Italia, nel 2006, la clientela italiana predilige ancora le località marine (37,8%), mentre quella straniera le città di interesse storico artistico (33,8%), per entrambe la scelta è orientata alle strutture alberghiere (67,7% di presenze). Crescono, comunque, le presenze della componente straniera negli esercizi complementari, soprattutto nelle località termali (15,5%).

Il turismo è un inevitabile portatore di cambiamento; le richieste di valori ambientali e culturali e il desiderio di effettuare nuove esperienze, possono creare una perturbazione degli equilibri socio-ambientali. Gli effetti prodotti dai fattori responsabili delle pressioni generate sull'ambiente sono diversificati, tuttavia, si riscontrano numerose costanti: alto numero di visitatori, concentrazioni stagionali, impiego dei mezzi di trasporto più inquinanti, ecc. Va segnalata, inoltre, una peculiarità tipica delle grandi città: alle problematiche di cui sono responsabili i residenti, devono essere aggiunte quelle derivanti dal fatto che tali località stanno diventando mete turistiche molto popolari. L'evoluzione del turismo che da elitario diventa di massa, con la conseguente crescita del numero di turisti che visitano alcune località, oltre a modificare radicalmente la densità abitativa innescando fenomeni di congestione e di distorsione dell'economia locale, può danneggiare irreparabilmente la qualità dell'ambiente, mettendo a repentaglio l'attrattiva esercitata dalla destinazione scelta.

Le "pacifiche" invasioni dei turisti possono alterare la qualità dell'aria e dell'acqua, produrre grossi volumi di rifiuti, incoraggiare la deforestazione e promuovere una crescita incontrollata di infrastrutture e servizi aggiuntivi, ma un accurato esame del carico agente in una determinata area turistica, considerando tutte le componenti - fisiche, sociali ed economiche - che intervengono, unito a strategie di pianificazione e di *governance*, possono far sì che lo sviluppo turistico possa progredire senza compromettere le risorse stesse da cui dipende, e garantire nel contempo la soddisfazione degli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

Gli indicatori utilizzati per descrivere le problematiche legate al turismo sono 4, scelti tenendo conto di quelli proposti dall'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Q4.1 Quadro delle caratteristiche degli indicatori turismo

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Spesa familiare per il turismo	Determinare l'andamento della spesa familiare per scopi turistici e la sua incidenza sul Prodotto Interno Lordo (PIL)	D	-

Bibliografia

- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'inverno*.
- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*.
- ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>
- ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.
- APAT, *Annuario dei dati ambientali*, vari anni.
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- Unioncamere, 2004, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>
- CISET-UIC, 2007, *L'Italia e il turismo internazionale nel 2006 - Risultati e tendenze per incoming e outgoing*, VIII Conferenza CISET-UIC
- Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002
- Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716
- Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354
- Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo
- Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196
- Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*
- UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism*, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007
- <http://www.cnel.it>
- <http://www.eea.eu.int>
- <http://www.eeb.org>

<http://europa.eu.int>
<http://www.isnart.it>
<http://www.istat/Economia/turismo>
<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>
<http://www.turismoefinanza.it>
<http://www.uic.it>
<http://www.world-tourism.org>

INFRASTRUTTURE TURISTICHE

DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, e il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in: - alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere; - complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, residence, locande), alloggi agroturistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); - *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto). Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate letto: $I = P / (L * G) * 100$ dove: P sono le presenze registrate negli esercizi, L i letti degli esercizi corrispondenti, G il numero delle giornate di effettiva apertura degli esercizi.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISTAT

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Compatibilità nel tempo	Compatibilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



SCOPO e LIMITI

Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei *bed and breakfast* presenti sul territorio.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2006, la capacità delle strutture ricettive, in termini di numero di esercizi e di posti letto, è aumentata rispettivamente del 3,7% e 3,4%. Nel dettaglio, è interessante notare come gli esercizi alberghieri e complementari (esclusi i B&B) a fronte di un aumento del numero di esercizi (0,7% e 2,6%), presentino una crescita più marcata del numero di posti letto (2,9% e 3,5%). Questo può essere interpretato come segnale di un migliore impiego degli spazi occupati. Per gli esercizi alberghieri, inoltre, l'utilizzazione netta (pur sempre inferiore al 50%) mostra una piccola crescita di anno in anno, sinonimo di uno sfruttamento più efficace delle strutture. Si conferma l'icona di Chernoff dello scorso anno, in quanto le tendenze appena descritte non sono ancora consolidate nel tempo.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2006, presenta una crescita del 3,7%. Gli esercizi complementari aumentano del 2,6% grazie, soprattutto, al notevole incremento registrato alle voci "altri esercizi" (29,1%) e "alloggi agro-turistici" (9,5%). Nel 2006, il numero dei posti letto nel complesso degli esercizi ricettivi è aumentato del 3,4%, in particolare, nei complementari (esclusi i B&B) del 3,5% e negli alberghieri del 2,9% (tabella 4.1). Gli "altri esercizi", gli "alloggi agro-turistici" e i "*bed & breakfast*", pur rappresentando solo il 10% del totale dei posti letto, continuano a essere un fenomeno in espansione, con percentuali di crescita notevoli (rispettivamente pari a 19,9%, 10,8% e 21,3%). Esaminando il dettaglio regionale (tabella 4.3), l'incremento registrato in Basilicata (21,4%), Lombardia (10,4%) e Sardegna (8,2%) è da attribuirsi al contributo fornito dagli esercizi alberghieri (rispettivamente 28,7%, 6,1%, 6,7%). Inoltre, in Basilicata, è da segnalare una diminuzione del numero degli esercizi alberghieri (-0,9%) a fronte di una crescita del numero di posti letto (28,7%). Il flusso dei clienti registrato nel 2006, nel complesso degli esercizi ricettivi, è pari a 93 milioni di arrivi e 367 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,9 notti (tabella 4.4). Le variazioni sono state positive, 5,3% negli arrivi e 3,2% nelle presenze, mentre la permanenza media mostra una leggera flessione. Negli esercizi complementari (tabella 4.6), la permanenza media della clientela italiana è diminuita in quasi tutte le regioni, anche se Marche (12,2), Campania (10,3), Basilicata (9,8), Abruzzo (9,8) continuano a mantenere valori superiori alla media nazionale (7,4). Le Marche, inoltre, presentano valori elevati anche per componente straniera (11,2). Negli esercizi alberghieri, invece, la clientela italiana fa segnare la permanenza media più alta in Sardegna (5), mentre quella straniera in Calabria (6,2). L'indice di utilizzazione netta (tabella 4.7) degli esercizi alberghieri, nel 2006, è ancora inferiore al 50% (ad eccezione del Veneto e del Trentino Alto Adige). Valori superiori al 50% sono da segnalare nei mesi di luglio e agosto in quasi tutte le regioni, mentre in quelli invernali si riscontrano solo per il Trentino Alto Adige (figura 4.8). Il Lazio, Trentino Alto Adige e Veneto presentano un indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per più di sei mesi.

Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei *Bed and Breakfast* in Italia

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										<i>Bed and Breakfast</i> ^d		TOTALE esercizi ricettivi		
			Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici ^b		Altri esercizi ^c		TOTALE					
	n.	n. letti	n.	n. letti	Superficie m ² *1.000	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	65.565	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	65.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

b Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

c Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

d Dal 2002 la tipologia "*Bed and Breakfast*" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2005)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Bed and Breakfast ^b		TOTALE esercizi ricettivi	
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE					
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
Piemonte	1.514	72.809	172	52.866	643	9.356	536	6.454	468	19.027	1.819	87.703	671	3.114	4.004	163.626
Valle d'Aosta	492	23.764	49	16.295	76	1.213	46	444	168	7.799	339	25.751	79	323	910	49.838
Lombardia	2.898	167.644	207	85.292	483	12.481	293	3.906	229	10.858	1.212	112.537	403	1.847	4.513	282.028
Trentino Alto Adige	5.944	243.173	109	40.557	3.715	40.362	2.359	20.467	628	29.123	6.811	130.509	97	516	12.852	374.198
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.374</i>	<i>149.011</i>	<i>40</i>	<i>11.759</i>	<i>3.411</i>	<i>27.891</i>	<i>2.191</i>	<i>18.550</i>	<i>200</i>	<i>8.530</i>	<i>5.842</i>	<i>66.730</i>	-	-	<i>10.216</i>	<i>215.741</i>
<i>Trento</i>	<i>1.570</i>	<i>94.162</i>	<i>69</i>	<i>28.798</i>	<i>304</i>	<i>12.471</i>	<i>168</i>	<i>1.917</i>	<i>428</i>	<i>20.593</i>	<i>969</i>	<i>63.779</i>	<i>97</i>	<i>516</i>	<i>2.636</i>	<i>158.457</i>
Veneto	3.079	192.906	184	216.216	46.166	235.001	373	4.320	387	24.094	47.110	479.631	1.126	5.575	51.315	678.112
Friuli Venezia Giulia	736	38.071	32	30.414	8.297	71.544	183	2.418	114	9.422	8.626	113.798	278	1.220	9.640	153.089
Liguria	1.634	72.748	160	61.504	620	9.215	251	2.443	172	6.033	1.203	79.195	455	2.022	3.292	153.965
Emilia Romagna	4.791	285.837	107	86.812	1.717	19.609	415	5.131	239	19.002	2.478	130.554	1.013	5.261	8.282	421.652
Toscana	3.002	181.961	232	169.958	2.941	52.069	3.418	42.003	301	16.054	6.892	280.084	-	-	9.894	462.045
Umbria	554	28.057	41	13.259	872	10.919	971	15.410	116	7.250	2.000	46.838	388	1.914	2.942	76.809
Marche	967	61.124	132	59.898	301	78.129	624	8.912	179	13.210	1.236	160.149	578	4.371	2.781	225.644
Lazio	1.801	143.238	126	78.989	726	5.508	653	4.518	307	16.277	1.812	105.292	2.116	8.978	5.729	257.508
Abruzzo	806	49.166	87	44.633	137	2.546	314	3.400	52	1.775	590	52.354	175	1.143	1.571	102.663
Molise	106	5.918	17	5.244	30	963	44	570	1	21	92	6.798	17	101	215	12.817
Campania	1.536	99.533	177	66.759	541	5.205	319	3.339	79	1.854	1.116	77.157	299	1.427	2.951	178.117
Puglia	831	69.308	208	104.061	326	16.975	230	5.478	35	1.716	799	128.230	722	4.879	2.352	202.417
Basilicata	224	16.502	16	9.615	40	538	190	2.349	11	619	257	13.121	40	184	521	29.807
Calabria	767	85.862	157	95.593	89	2.461	142	2.175	24	2.978	412	103.207	154	809	1.333	189.878
Sicilia	1.068	102.176	107	41.187	471	8.095	357	5.800	48	2.730	983	57.812	904	5.485	2.955	165.473
Sardegna	777	88.655	91	65.090	194	11.889	40	417	19	1.017	344	78.413	763	3.779	1.884	170.847
ITALIA	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

b Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

Tabella 4.3: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2006)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Bed and Breakfast b		TOTALE esercizi ricettivi	
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE				n.	n. letti
			n.	n. letti ^c	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti				
Piemonte	1.535	75.741	169	51.136	742	10.893	600	7.041	462	20.781	1.973	89.851	806	3.615	4.314	169.207
Valle d'Aosta	499	23.627	49	16.295	89	1.514	48	474	196	8.411	382	26.694	88	370	969	50.691
Lombardia	2.939	177.859	207	100.469	730	15.142	399	5.669	215	9.423	1.551	130.703	587	2.876	5.077	311.438
Trentino Alto Adige	5.907	243.342	112	40.971	3.669	41.251	2.506	21.779	612	27.112	6.899	131.113	120	644	12.926	375.099
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.356	149.624	43	12.173	3.344	27.267	2.321	19.658	200	8.595	5.908	67.693	-	-	10.264	217.317
<i>Trento</i>	1.551	93.718	69	28.798	325	13.984	185	2.121	412	18.517	991	63.420	120	644	2.662	157.782
Veneto	3.093	193.076	243	211.035	45.523	232.103	437	5.176	1.348	57.475	47.551	505.789	1.233	6.135	51.877	705.000
Friuli Venezia Giulia	740	38.191	31	30.586	8.177	71.365	205	2.568	115	9.759	8.528	114.278	312	1.401	9.580	153.870
Liguria	1.603	71.646	158	60.830	650	9.478	312	3.172	215	8.088	1.335	81.568	532	2.326	3.470	155.540
Emilia Romagna	4.773	296.700	129	89.285	1.619	18.566	461	5.832	241	19.898	2.450	133.581	1.086	4.677	8.309	434.958
Toscana	3.003	184.288	235	173.698	3.113	55.026	3.704	45.199	313	16.851	7.365	290.774	-	-	10.368	475.062
Umbria	563	28.538	42	12.909	922	11.417	1.064	17.115	118	7.598	2.146	49.039	470	2.309	3.179	79.886
Marche	965	61.064	131	59.718	301	78.129	631	8.999	180	13.235	1.243	160.081	582	4.390	2.790	225.535
Lazio	1.829	148.435	125	81.437	815	6.364	697	4.881	317	16.860	1.954	109.542	2.398	10.220	6.181	268.197
Abruzzo	819	50.171	88	44.043	154	2.876	335	3.676	30	1.096	607	51.691	240	1.555	1.666	103.417
Molise	109	5.955	18	5.504	47	1.077	45	578	1	21	111	7.180	27	133	247	13.268
Campania	1.574	102.827	179	67.097	573	5.632	398	4.088	101	2.582	1.251	79.399	441	2.120	3.266	184.346
Puglia	848	73.366	215	102.400	358	17.087	242	6.141	36	1.779	851	127.407	997	6.839	2.696	207.612
Basilicata	222	21.239	15	9.924	42	665	193	3.303	11	694	261	14.586	60	359	543	36.184
Calabria	787	88.617	155	93.050	104	2.650	140	2.167	31	3.103	430	100.970	313	1.596	1.530	191.183
Sicilia	1.134	107.722	107	40.056	545	9.087	377	6.318	49	2.833	1.078	58.294	1.240	7.605	3.452	173.621
Sardegna	826	94.606	98	66.765	203	16.159	80	931	27	1.293	408	85.148	1.033	5.042	2.267	184.796
ITALIA	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

b Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

c La definizione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	34.276	129.864	3,8	17.061	65.843	3,9	51.337	195.707	3,8
1992	34.719	129.152	3,7	17.366	63.415	3,7	52.085	192.567	3,7
1993	33.614	122.271	3,6	17.919	64.574	3,6	51.533	186.846	3,6
1994	34.616	124.943	3,6	21.074	76.173	3,6	55.690	201.116	3,6
1995	34.258	123.467	3,6	23.467	84.566	3,6	57.725	208.033	3,6
1996	34.661	122.918	3,5	24.929	87.905	3,5	59.590	210.823	3,5
1997	34.931	122.223	3,5	25.133	85.377	3,4	60.065	207.600	3,5
1998	35.552	126.178	3,5	25.927	87.192	3,4	61.479	213.370	3,5
1999	36.497	128.238	3,5	26.530	90.236	3,4	63.026	218.473	3,5
2000	37.963	136.392	3,6	28.797	97.221	3,4	66.760	233.613	3,5
2001	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882	3,5
2002	38.011	133.295	3,5	29.340	97.837	3,3	67.350	231.132	3,4
2003	39.156	135.217	3,5	28.174	93.935	3,3	67.330	229.151	3,4
2004	40.767	136.845	3,4	29.916	97.175	3,3	70.684	234.020	3,3
2005	41.276	138.123	3,4	30.943	102.312	3,3	72.219	240.435	3,3
2006	42.521	140.397	3,3	33.513	107.859	3,2	76.033	248.255	3,3
Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	4.583	43.325	9,5	3.180	20.892	6,6	7.764	64.217	8,3
1992	4.753	44.569	9,4	3.059	20.227	6,6	7.812	64.796	8,3
1993	4.896	45.912	9,4	3.106	20.856	6,7	8.002	66.769	8,3
1994	5.194	48.805	9,4	3.590	24.832	6,9	8.784	73.637	8,4
1995	5.330	50.027	9,4	4.115	28.435	6,9	9.444	78.462	8,3
1996	5.426	50.429	9,3	4.395	30.118	6,9	9.821	80.547	8,2
1997	5.740	51.693	9,0	4.830	32.983	6,8	10.570	84.676	8,0
1998	5.819	52.088	9,0	5.015	34.050	6,8	10.834	86.138	8,0
1999	5.979	53.409	8,9	5.315	36.432	6,9	11.295	89.841	8,0
2000	6.961	62.136	8,9	6.310	43.136	6,8	13.271	105.272	7,9
2001	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441	8,0
2002	7.665	66.392	8,7	7.015	47.723	6,8	14.680	114.115	7,8
2003	8.563	69.543	8,1	6.832	45.719	6,7	15.395	115.262	7,5
2004	8.473	67.602	8,0	6.800	43.994	6,5	15.273	111.596	7,3
2005	8.936	68.631	7,7	7.183	46.189	6,4	16.119	114.820	7,1
2006	9.330	69.507	7,5	7.681	49.003	6,4	17.011	118.509	7,0
Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	38.859	173.189	4,5	20.241	86.735	4,3	59.100	259.924	4,4
1992	39.472	173.721	4,4	20.425	83.643	4,1	59.897	257.363	4,3
1993	38.510	168.183	4,4	21.025	85.431	4,1	59.535	253.614	4,3
1994	39.810	173.748	4,4	24.664	101.005	4,1	64.474	274.753	4,3

1995	39.588	173.494	4,4	27.581	113.001	4,1	67.169	286.495	4,3
1996	40.087	173.347	4,3	29.324	118.024	4,0	69.411	291.370	4,2
1997	40.671	173.917	4,3	29.964	118.360	4,0	70.635	292.276	4,1
1998	41.372	178.266	4,3	30.942	121.242	3,9	72.314	299.508	4,1
1999	42.476	181.647	4,3	31.845	126.668	4,0	74.321	308.315	4,1
2000	44.924	198.528	4,4	35.107	140.357	4,0	80.032	338.885	4,2
2001	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323	4,3
2002	45.675	199.687	4,4	36.355	145.560	4,0	82.030	345.247	4,2
2003	47.719	204.760	4,3	35.006	139.653	4,0	82.725	344.413	4,2
2004	49.241	204.447	4,2	36.716	141.169	3,8	85.957	345.616	4,0
2005	50.212	206.754	4,1	38.127	148.501	3,9	88.339	355.255	4,0
2006	51.851	209.903	4,1	41.194	156.861	3,8	93.044	366.765	3,9

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.5: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2005)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.608	3.972	2,5	1.120	3.026	2,7	2.728	6.998
Valle d'Aosta	424	1.517	3,6	206	850	4,1	630	2.367
Lombardia	4.886	10.954	2,2	4.113	10.299	2,5	8.999	21.253
Trentino Alto Adige	3.081	15.211	4,9	3.311	16.941	5,1	6.392	32.152
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.566</i>	<i>7.604</i>	<i>4,9</i>	<i>2.516</i>	<i>13.472</i>	<i>5,4</i>	<i>4.082</i>	<i>21.076</i>
<i>Trento</i>	<i>1.515</i>	<i>7.607</i>	<i>5,0</i>	<i>795</i>	<i>3.469</i>	<i>4,4</i>	<i>2.310</i>	<i>11.076</i>
Veneto	3.542	11.387	3,2	5.309	15.788	3,0	8.851	27.175
Friuli Venezia Giulia	723	1.997	2,8	437	1.370	3,1	1.160	3.367
Liguria	1.921	7.118	3,7	921	2.800	3,0	2.841	9.918
Emilia Romagna	5.461	22.551	4,1	1.591	6.335	4,0	7.052	28.886
Toscana	3.709	10.611	2,9	3.935	10.415	2,6	7.643	21.026
Umbria	1.076	2.327	2,2	402	863	2,1	1.478	3.189
Marche	1.247	4.572	3,7	244	1.061	4,3	1.492	5.634
Lazio	3.434	9.504	2,8	5.317	16.941	3,2	8.751	26.445
Abruzzo	1.151	4.373	3,8	138	587	4,3	1.289	4.960
Molise	161	469	2,9	13	46	3,5	174	515
Campania	2.321	7.777	3,4	1.542	6.127	4,0	3.863	13.905
Puglia	1.629	5.213	3,2	296	917	3,1	1.924	6.130
Basilicata	345	1.140	3,3	51	189	3,7	396	1.329
Calabria	1.098	5.163	4,7	172	1.087	6,3	1.270	6.250
Sicilia	2.396	7.004	2,9	1.393	4.468	3,2	3.789	11.472
Sardegna	1.063	5.264	5,0	434	2.202	5,1	1.497	7.466
ITALIA	41.276	138.123	3,3	30.943	102.312	3,3	72.219	240.435
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	318	1.777	5,6	243	1.435	5,9	561	3.212
Valle d'Aosta	156	654	4,2	70	168	2,4	226	822
Lombardia	364	2.559	7,0	378	2.683	7,1	742	5.242
Trentino Alto Adige	621	3.885	6,3	767	4.615	6,0	1.388	8.500

<i>Bolzano-Bozen</i>	311	1.946	6,2	507	3.117	6,2	818	5.063
<i>Trento</i>	309	1.939	6,3	261	1.498	5,7	570	3.437
Veneto	1.374	13.193	9,6	2.263	16.358	7,2	3.637	29.551
Friuli Venezia Giulia	320	3.055	9,5	257	1.969	7,6	577	5.024
Liguria	418	2.987	7,1	188	928	5,0	606	3.915
Emilia Romagna	657	5.451	8,3	265	1.912	7,2	922	7.363
Toscana	1.480	9.551	6,5	1.275	7.529	5,9	2.755	17.080
Umbria	379	1.597	4,2	162	1.035	6,4	541	2.632
Marche	494	6.051	12,3	81	813	10,0	575	6.864
Lazio	497	2.978	6,0	569	2.287	4,0	1.066	5.265
Abruzzo	172	1.667	9,7	40	324	8,2	211	1.991
Molise	22	220	10,1	1	14	9,5	23	233
Campania	343	3.202	9,3	239	2.024	8,5	582	5.226
Puglia	488	4.136	8,5	73	563	7,7	561	4.699
Basilicata	64	593	9,3	7	33	4,7	71	626
Calabria	142	1.455	10,3	16	134	8,2	158	1.589
Sicilia	367	1.637	4,5	148	613	4,1	515	2.250
Sardegna	260	1.984	7,6	141	754	5,4	401	2.737
ITALIA	8.936	68.631	7,7	7.183	46.189	6,4	16.119	114.820
Regione/Provincia autonoma	TOTALE esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.927	5.749	3,0	1.363	4.460	3,3	3.289	10.209
Valle d'Aosta	580	2.171	3,7	276	1.017	3,7	856	3.189
Lombardia	5.251	13.513	2,6	4.490	12.982	2,9	9.741	26.495
Trentino Alto Adige	3.702	19.096	5,2	4.078	21.556	5,3	7.780	40.651
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.878</i>	<i>9.550</i>	<i>5,1</i>	<i>3.022</i>	<i>16.589</i>	<i>5,5</i>	<i>4.900</i>	<i>26.139</i>
<i>Trento</i>	<i>1.824</i>	<i>9.545</i>	<i>5,2</i>	<i>1.056</i>	<i>4.967</i>	<i>4,7</i>	<i>2.880</i>	<i>14.512</i>
Veneto	4.916	24.580	5,0	7.572	32.146	4,2	12.488	56.725
Friuli Venezia Giulia	1.043	5.052	4,8	694	3.339	4,8	1.738	8.391
Liguria	2.339	10.104	4,3	1.108	3.729	3,4	3.447	13.833
Emilia Romagna	6.118	28.002	4,6	1.856	8.247	4,4	7.974	36.249
Toscana	5.189	20.162	3,9	5.210	17.944	3,4	10.399	38.106
Umbria	1.455	3.924	2,7	564	1.897	3,4	2.019	5.821
Marche	1.741	10.623	6,1	325	1.874	5,8	2.066	12.498
Lazio	3.931	12.482	3,2	5.886	19.228	3,3	9.817	31.710
Abruzzo	1.323	6.040	4,6	177	911	5,1	1.500	6.951
Molise	183	688	3,8	15	60	4,0	198	748
Campania	2.664	10.980	4,1	1.782	8.151	4,6	4.445	19.131
Puglia	2.117	9.350	4,4	369	1.480	4,0	2.485	10.830
Basilicata	409	1.733	4,2	58	222	3,8	467	1.955
Calabria	1.240	6.617	5,3	188	1.221	6,5	1.428	7.839
Sicilia	2.763	8.641	3,1	1.541	5.081	3,3	4.304	13.721
Sardegna	1.323	7.248	5,5	575	2.956	5,1	1.898	10.203
ITALIA	50.212	206.754	4,1	38.127	148.501	3,9	88.339	355.255

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.6: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2006)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.635	4.256	2,6	1.072	3.440	3,2	2.707	7.697
Valle d'Aosta	419	1.516	3,6	215	877	4,1	634	2.393
Lombardia	5.043	11.125	2,2	4.330	10.926	2,5	9.373	22.051
Trentino Alto Adige	3.214	15.460	4,8	3.377	17.020	5,0	6.591	32.480
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.656</i>	<i>7.842</i>	<i>4,7</i>	<i>2.554</i>	<i>13.473</i>	<i>5,3</i>	<i>4.211</i>	<i>21.315</i>
<i>Trento</i>	<i>1.558</i>	<i>7.618</i>	<i>4,9</i>	<i>822</i>	<i>3.548</i>	<i>4,3</i>	<i>2.380</i>	<i>11.166</i>
Veneto	3.746	11.543	3,1	5.734	16.725	2,9	9.480	28.268
Friuli Venezia Giulia	734	1.978	2,7	463	1.427	3,1	1.198	3.406
Liguria	1.956	7.163	3,7	978	2.981	3,0	2.934	10.145
Emilia Romagna	5.618	23.029	4,1	1.699	6.700	3,9	7.317	29.730
Toscana	3.859	11.272	2,9	4.294	11.175	2,6	8.152	22.448
Umbria	1.120	2.409	2,2	442	943	2,1	1.562	3.352
Marche	1.298	4.919	3,8	251	1.114	4,4	1.549	6.034
Lazio	3.525	8.635	2,4	6.254	17.752	2,8	9.779	26.387
Abruzzo	1.205	4.620	3,8	145	642	4,4	1.350	5.262
Molise	161	457	2,8	13	47	3,5	174	504
Campania	2.355	7.864	3,3	1.619	6.082	3,8	3.973	13.946
Puglia	1.683	5.411	3,2	311	966	3,1	1.994	6.377
Basilicata	346	1.083	3,1	48	150	3,1	394	1.232
Calabria	1.099	5.216	4,7	212	1.324	6,2	1.311	6.540
Sicilia	2.452	7.226	2,9	1.556	5.111	3,3	4.008	12.337
Sardegna	1.052	5.212	5,0	499	2.456	4,9	1.552	7.668
ITALIA	42.521	140.397	3,3	33.513	107.859	3,2	76.033	248.255
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	345	1.876	5,4	253	1.491	5,9	598	3.367
Valle d'Aosta	141	636	4,5	70	178	2,6	211	814
Lombardia	399	2.268	5,7	420	2.703	6,4	819	4.971
Trentino Alto Adige	630	3.829	6,1	793	4.680	5,9	1.424	8.509
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>319</i>	<i>1.963</i>	<i>6,2</i>	<i>517</i>	<i>3.123</i>	<i>6,0</i>	<i>836</i>	<i>5.085</i>
<i>Trento</i>	<i>312</i>	<i>1.866</i>	<i>6,0</i>	<i>276</i>	<i>1.558</i>	<i>5,6</i>	<i>588</i>	<i>3.423</i>
Veneto	1.514	13.549	8,9	2.445	17.542	7,2	3.959	31.091
Friuli Venezia Giulia	339	3.010	8,9	267	2.067	7,7	607	5.078
Liguria	440	3.068	7,0	204	1.000	4,9	644	4.068
Emilia Romagna	718	5.753	8,0	279	1.987	7,1	997	7.740
Toscana	1.567	10.233	6,5	1.406	8.263	5,9	2.974	18.496
Umbria	420	1.671	4,0	173	1.114	6,4	593	2.785
Marche	497	6.083	12,2	83	932	11,2	580	7.015
Lazio	527	3.265	6,2	616	2.514	4,1	1.143	5.779
Abruzzo	187	1.835	9,8	41	353	8,7	228	2.187
Molise	24	226	9,4	1	13	9,2	25	239
Campania	302	3.126	10,3	231	2.074	9,0	533	5.200

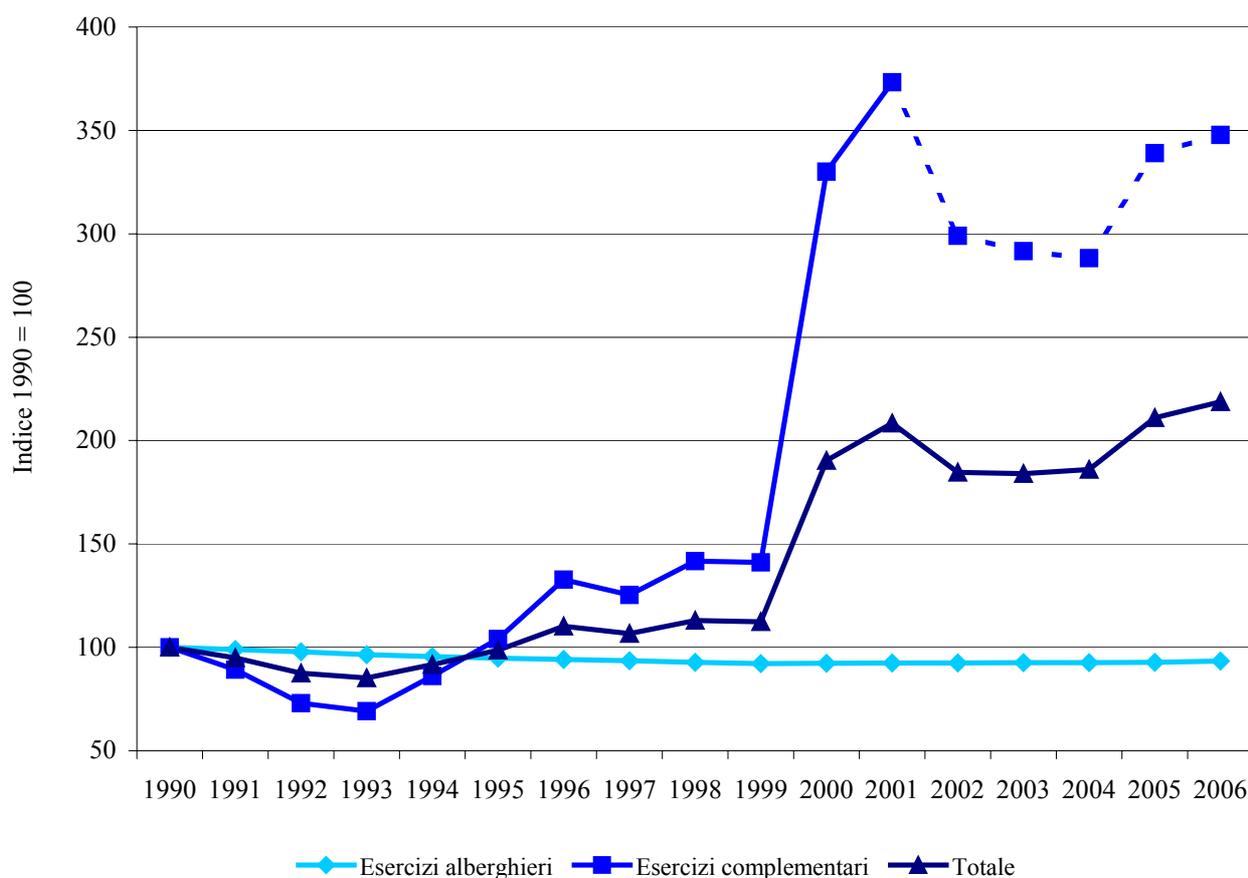
Puglia	421	3.412	8,1	66	531	8,1	486	3.944
Basilicata	50	487	9,8	7	24	3,6	57	511
Calabria	146	1.460	10,0	19	155	8,0	165	1.615
Sicilia	388	1.643	4,2	160	595	3,7	548	2.237
Sardegna	274	2.077	7,6	146	786	5,4	420	2.863
ITALIA	9.330	69.507	7,4	7.681	49.003	6,4	17.011	118.509
Regione/Provincia autonoma	TOTALE esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	1.980	6.133	3,1	1.325	4.931	3,7	3.304	11.063
Valle d'Aosta	560	2.153	3,8	285	1.055	3,7	844	3.208
Lombardia	5.442	13.393	2,5	4.750	13.629	2,9	10.192	27.022
Trentino Alto Adige	3.845	19.289	5,0	4.170	21.701	5,2	8.015	40.989
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.975</i>	<i>9.805</i>	<i>5,0</i>	<i>3.071</i>	<i>16.595</i>	<i>5,4</i>	<i>5.046</i>	<i>26.400</i>
<i>Trento</i>	<i>1.870</i>	<i>9.484</i>	<i>5,1</i>	<i>1.099</i>	<i>5.105</i>	<i>4,6</i>	<i>2.968</i>	<i>14.589</i>
Veneto	5.260	25.092	4,8	8.179	34.267	4,2	13.439	59.359
Friuli Venezia Giulia	1.074	4.989	4,6	731	3.495	4,8	1.805	8.483
Liguria	2.396	10.231	4,3	1.182	3.982	3,4	3.579	14.212
Emilia Romagna	6.336	28.782	4,5	1.978	8.687	4,4	8.314	37.469
Toscana	5.426	21.505	4,0	5.700	19.438	3,4	11.126	40.943
Umbria	1.540	4.081	2,6	615	2.056	3,3	2.155	6.137
Marche	1.795	11.002	6,1	334	2.047	6,1	2.129	13.049
Lazio	4.052	11.900	2,9	6.870	20.266	2,9	10.922	32.166
Abruzzo	1.392	6.455	4,6	186	995	5,4	1.578	7.450
Molise	185	683	3,7	15	60	4,0	199	743
Campania	2.657	10.990	4,1	1.850	8.156	4,4	4.507	19.146
Puglia	2.104	8.823	4,2	377	1.497	4,0	2.481	10.321
Basilicata	396	1.570	4,0	55	174	3,2	451	1.744
Calabria	1.245	6.676	5,4	231	1.479	6,4	1.476	8.155
Sicilia	2.840	8.869	3,1	1.717	5.705	3,3	4.557	14.575
Sardegna	1.327	7.289	5,5	645	3.242	5,0	1.972	10.531
ITALIA	51.851	209.903	4,0	41.194	156.861	3,8	93.044	366.765

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.7: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma

Regione/Provincia autonoma	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	%											
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7	25,9	25,4	26,3	27,8	30,8
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6	41,8	41,9	38,7	38,3	38,3
Lombardia	39,3	38	38,6	42,1	42,9	45	45,6	43,6	43,2	41,4	40,8	36,6
Trentino Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5	34,9	45,2	44,7	45,5	50,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35	34,9	35,6	37,1	38,0	59,8	58,8	58,9	59,0
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5	30,0	30,6	30,4	31,8	39,3
Veneto	46,6	50	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3	38,9	37,3	38,0	48,0	51,6
Friuli Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3	34,5	33,2	32,2	30,5	30,2
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7	46,9	45,7	44,5	41,8	44,3
Emilia Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4	53,1	51,4	49,2	47,1	47,6
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0	38,7	36,7	37,1	33,1	36,3
Umbria	39,3	39,7	36,3	29	30,9	41,7	39,9	37,8	35,7	34,5	33,3	34,6
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7	36,8	36,9	34,8	34,3	38,2
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4	39,4	36,8	45,8	51,4	49,2
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2	33,4	34,1	32,6	32,3	33,4
Molise	19,2	20	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7	26,3	26,5	27,4	25,5	24,3
Campania	45	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7	47,2	45,5	45,9	43,5	38,7
Puglia	30,5	28,9	27,2	25	25,1	27,9	28,5	29,8	28,1	26,6	28,0	27,6
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1	21,8	21,1	26,0	28,1	20,9
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7	32,7	32,0	29,4	28,6	28,7
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4	42,9	39,5	37,3	36,4	38,0
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1	38,3	37,7	41,1	33,3	34,9
ITALIA	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2	39,6	39,6	39,8	40,1	40,8

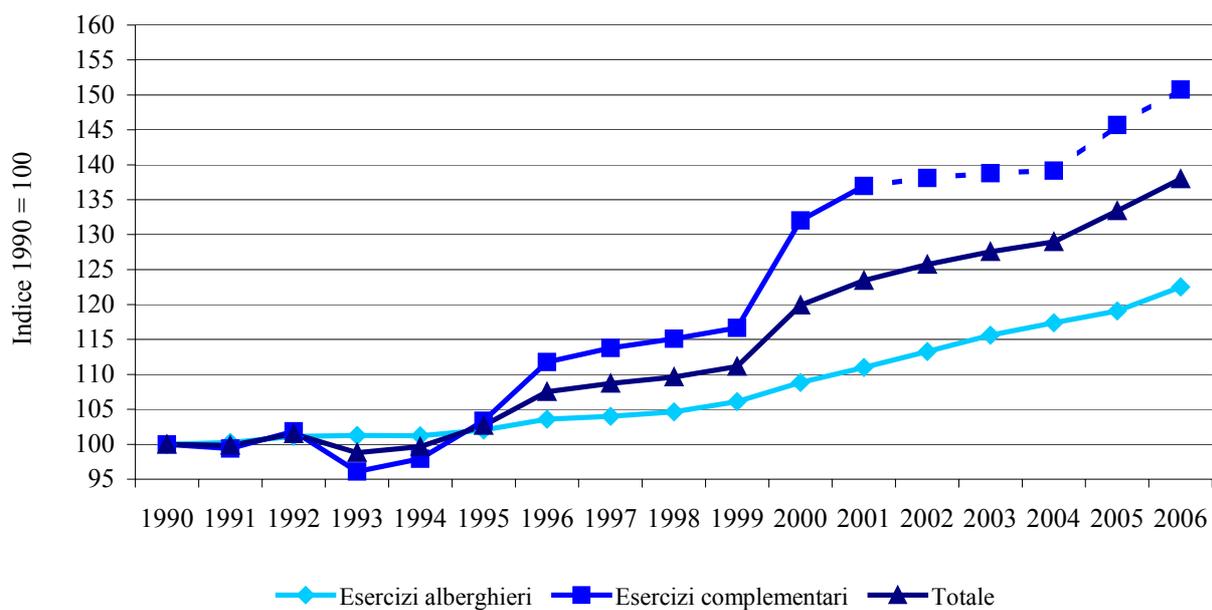
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

NOTE: La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

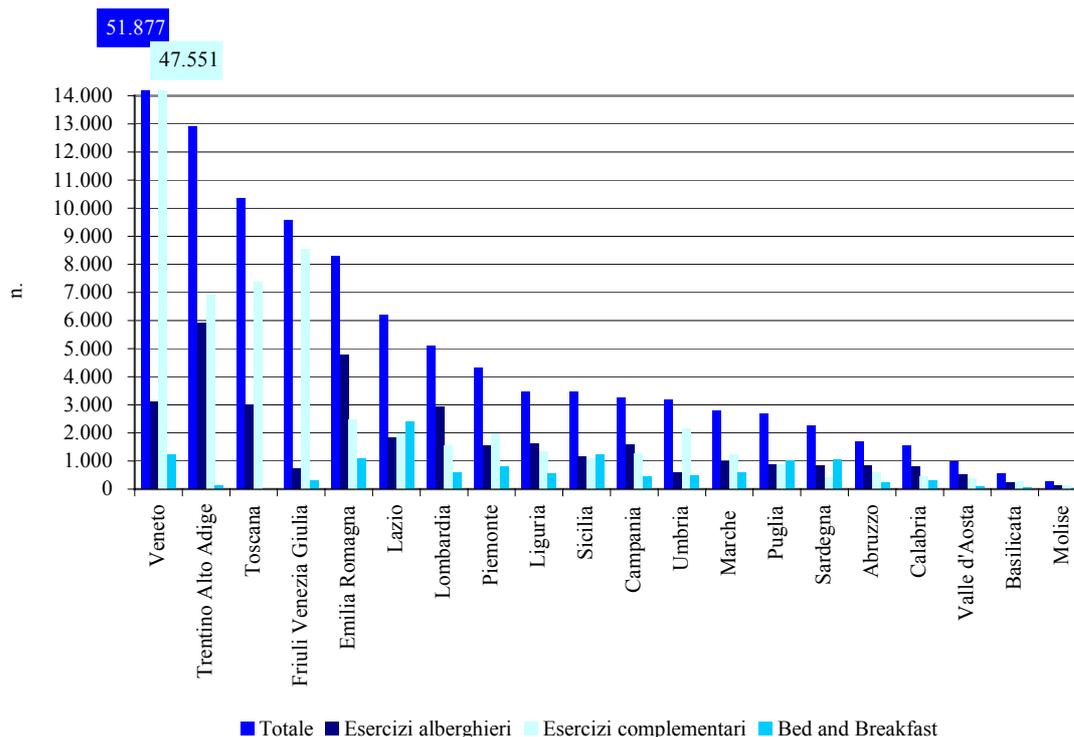
Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

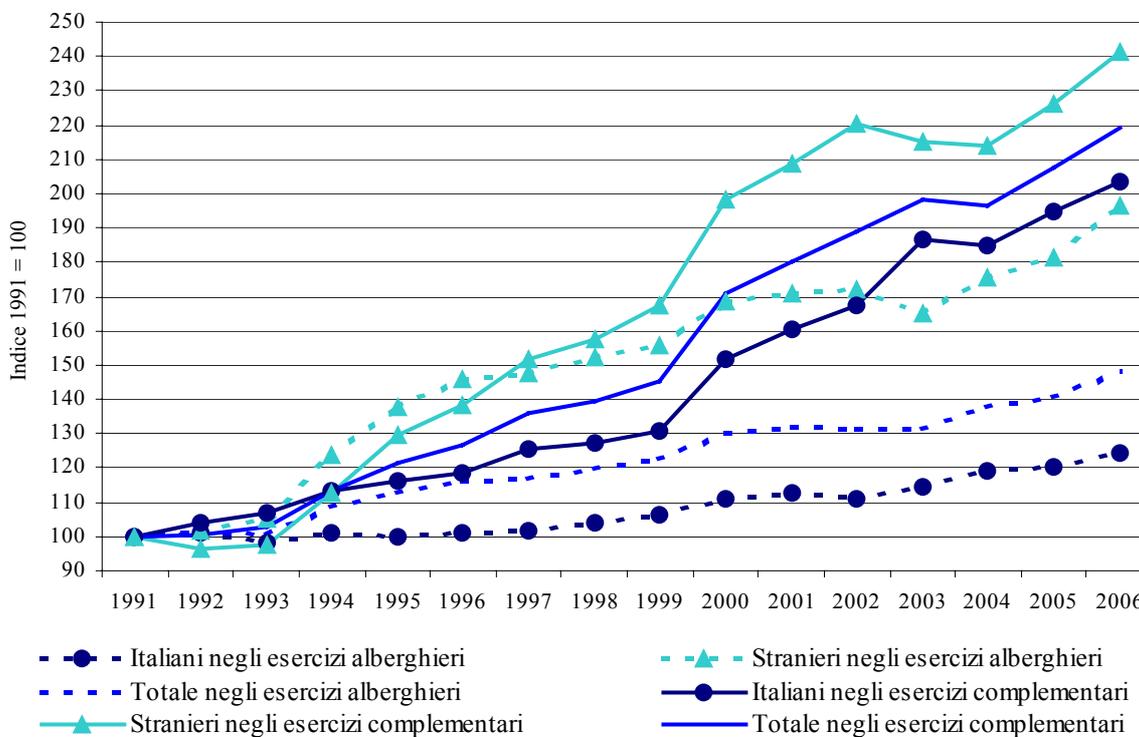
NOTE: La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari



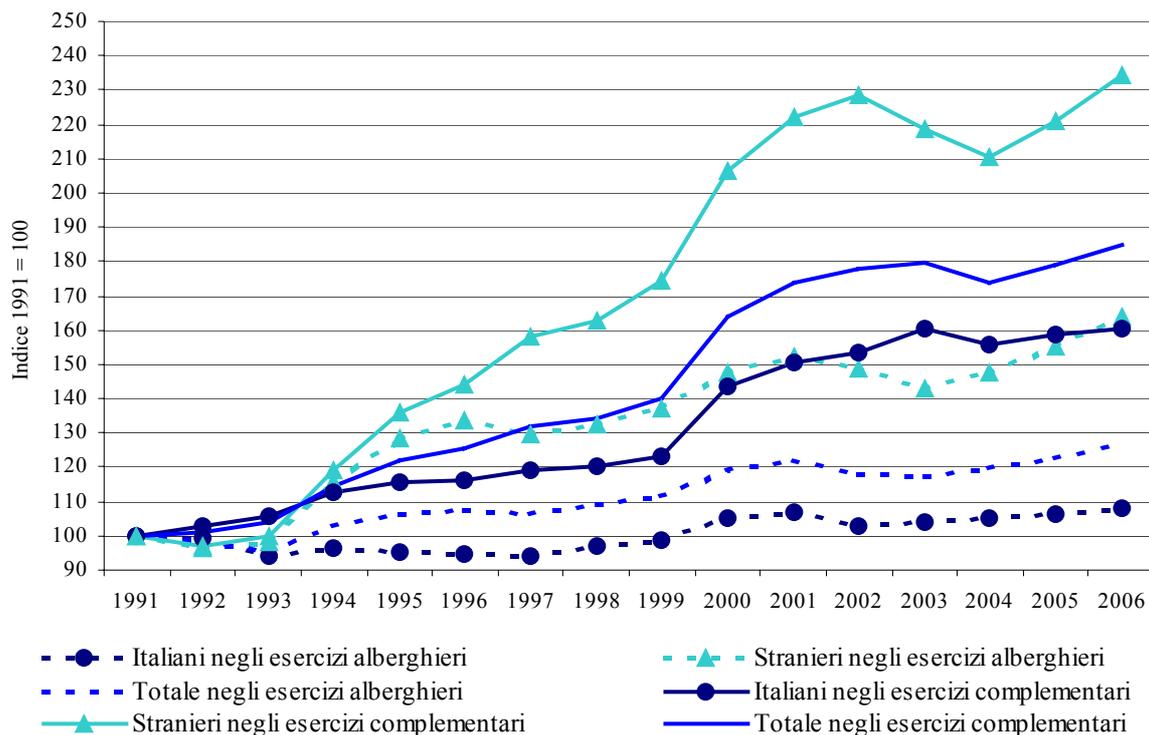
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e *Bed and Breakfast*, per Regione (2006)



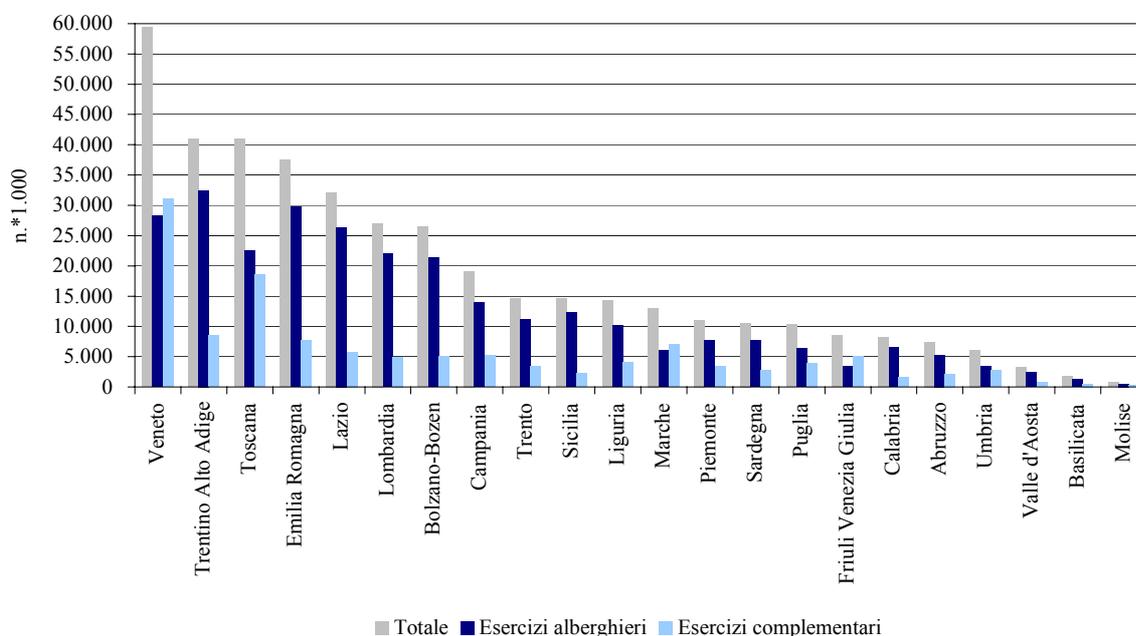
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



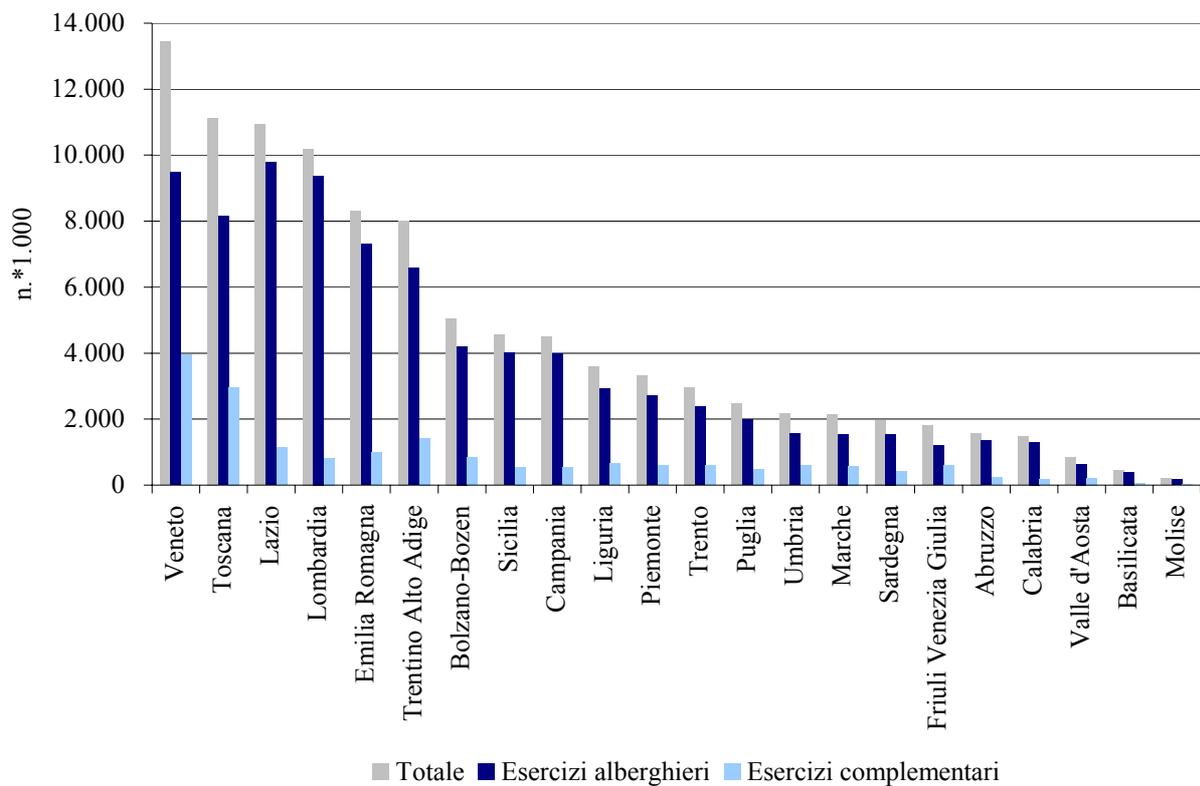
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



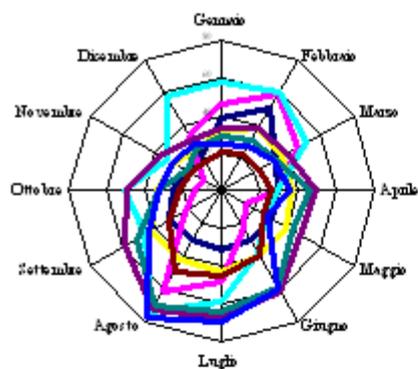
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per Regione e Provincia autonoma (2006)



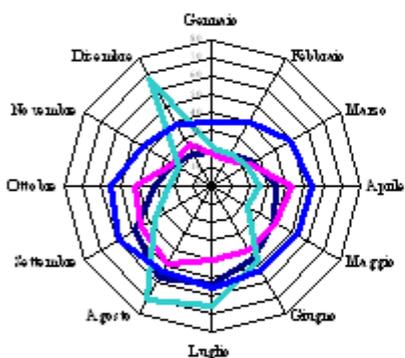
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, per Regione e Provincia autonoma (2006)



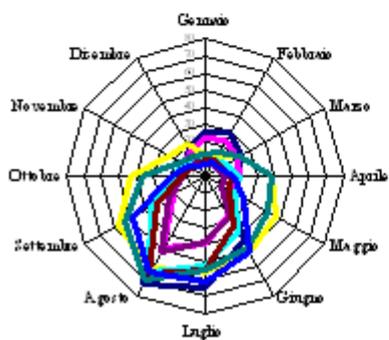
Nord

- Piemonte
- Valle d'Aosta
- Lombardia
- Trentino-Alto Adige
- Veneto
- Friuli-V. Giulia
- Liguria
- Emilia Romagna



Centro

- Toscana
- Umbria
- Marche
- Lazio



Sud e Isole

- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2006)

FLUSSI TURISTICI PER MODALITÀ DI TRASPORTO

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dall'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC), mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

UNITÀ di MISURA

Numero (n.)

FONTE dei DATI

ISTAT; UIC.

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Compatibilità nel tempo	Compatibilità nello spazio
1	2	2	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.



SCOPO e LIMITI

Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici. I dati disponibili non consentono di confrontare i flussi turistici degli stranieri con quelli dei residenti in Italia, principalmente per la diversità delle metodologie di rilevazione utilizzate.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e *TREND*

Nel 2006 i flussi turistici mostrano un aumento pari al 12% rispetto al 2005. Relativamente ai mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori stranieri entrati in Italia, persiste la scelta di mezzi di trasporto "inquinanti", quali automobile e aereo; in dettaglio, l'automobile dopo un triennio di un costante e netto calo, iniziato già dal 2003, tra il 2005 e il 2006 cresce di ben 12,1 punti percentuali, l'aereo continua la sua costante e persistente crescita, aumentando tra il 2005 e il 2006 di ben 15,7 punti percentuali. (figura 4.9). In particolare, nel 2006, il 94,3% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali. Anche i viaggi compiuti dagli italiani, all'interno del Paese, non mostrano mutamenti di tendenza, infatti il 75,3% sceglie l'automobile (figura 4.11).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Come si evince dalla tabella 4.8, nel 2006, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano una notevole crescita, a cui contribuiscono quelli alle frontiere stradali (12,1%) e aeroportuali (15,7%). Nel 2006 (dati provvisori), i viaggi degli italiani (tabella 4.9), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano nel complesso un leggero aumento (0,7%), a cui contribuiscono solo a quelli per vacanza (1,9%), a fronte di una netta diminuzione di quelli per lavoro (-6,5%). I viaggi sono compiuti per l'83,2% all'interno del territorio nazionale, di cui il 72,3% in auto (figura 4.11), seguiti dal 10,6% in treno. L'auto resta il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza (75,3%).

Tabella 4.8: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 ^r	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456

Fonte: Elaborazione APAT su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

LEGENDA:

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Tabella 4.9: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e solo in Italia, per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^a		Aereo		Treno		Nave ^b		Altro ^c		TOTALE	
		Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia	Totali	in Italia
		migliaia											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	75.265	63.987
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	81.760	68.581
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	80.118	67.471
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	83.137	70.245
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	92.128	77.860
	2006*	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	93.890	78.607
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	13.419	10.735
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	14.294	11.481
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	14.567	12.010
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	14.984	12.045
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	14.972	11.475
	2006*	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	14.006	11.154
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	88.683	74.722
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	96.053	80.062
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	94.685	79.481
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	98.120	82.290
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	107.100	89.335
	2006*	69.725	64.924	15.454	5.202	10.168	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	107.895	89.761

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

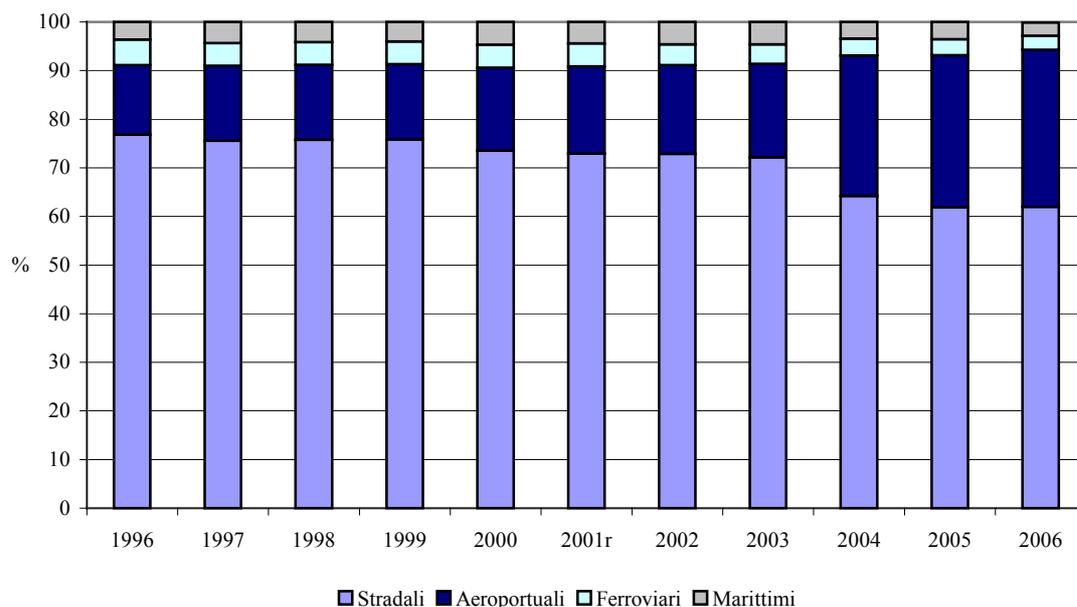
LEGENDA:

a Per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

b Per nave si intende: nave, battello, motoscafo

c Per altro si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

* Dati provvisori

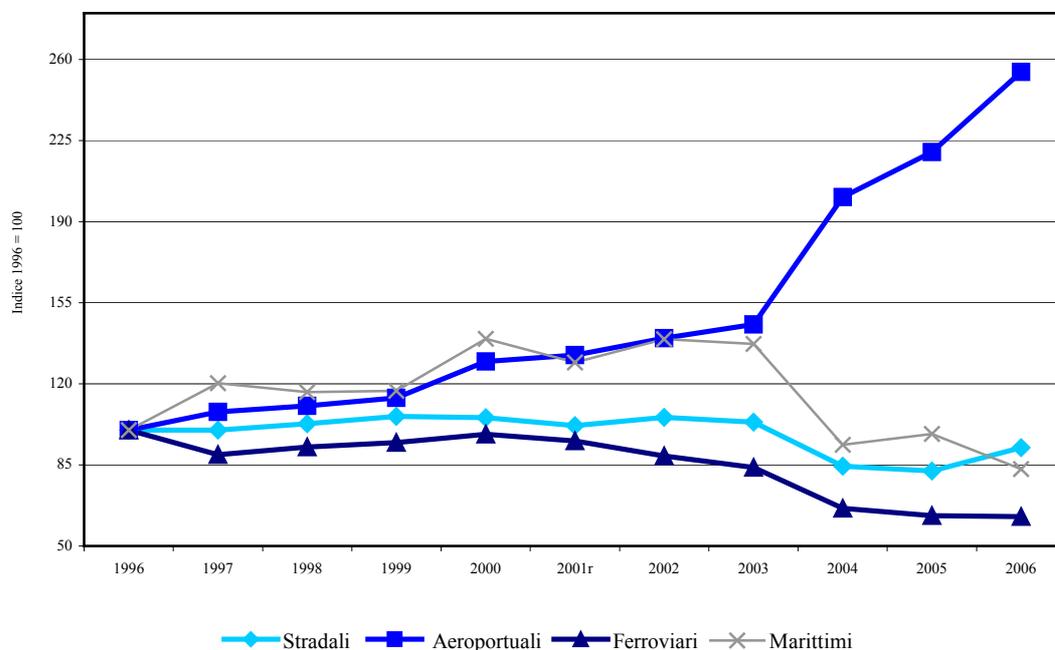


Fonte: Elaborazione APAT su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

LEGENDA:

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

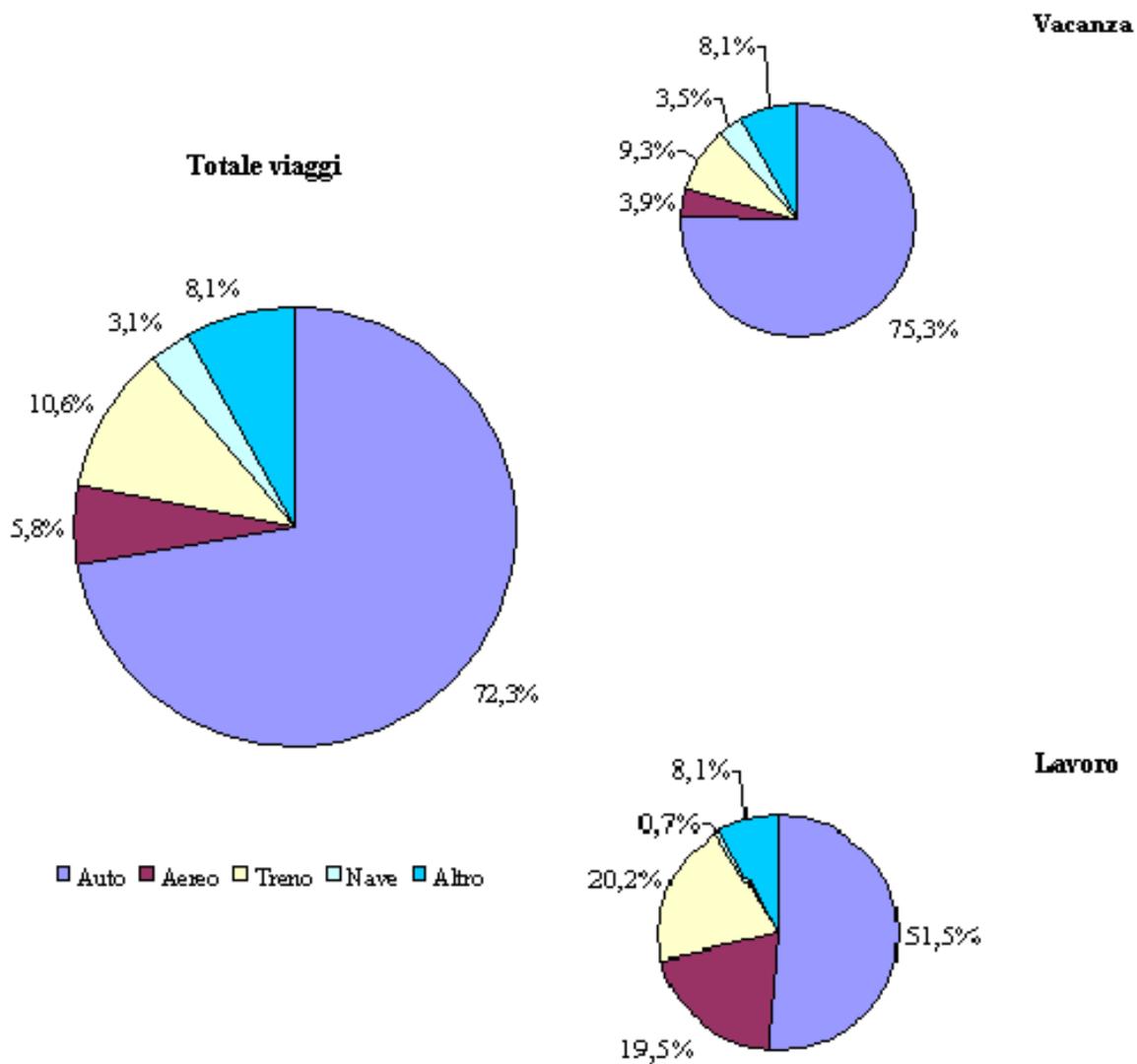


Fonte: Elaborazione APAT su dati dell'Ufficio Italiano Cambi

LEGENDA:

r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

LEGENDA: ^a Dati provvisori

Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati solo in Italia dai residenti, per principale mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2006^a)

INTENSITÀ TURISTICA

DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulle dimensioni della regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

UNITÀ di MISURA

numero (n.); numero per abitante (n./abitante); numero per ettaro (n./ha).

FONTE dei DATI

ISTAT

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Compatibilità nel tempo	Compatibilità nello spazio
1	2	2	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



SCOPO e LIMITI

Lo scopo dell'indicatore è di determinare il carico turistico agente sul territorio. L'assenza di valori di riferimento che possano consentire la valutazione univoca del superamento o meno della capacità di carico del territorio, rappresenta un limite dell'indicatore.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e *TREND*

Nel 2006, l'intensità turistica, in termini di arrivi e di posti letto, è aumentata rispettivamente del 5,3% e 3,4%. Nel biennio 2005-2006 la stagionalità dei flussi turistici resta concentrata nel trimestre estivo (con 48,8% delle presenze) e in particolari aree del Paese, che registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. Va rilevato, comunque, che l'incidenza delle presenze nel trimestre estivo (luglio, agosto, settembre, tabella 4.14) continua a mostrare un andamento decrescente. Pertanto, l'icona di Chernoff assegnata tiene conto, da un lato dell'eccessiva concentrazione in alcune località, dall'altro della lieve tendenza dei flussi turistici a orientarsi verso periodi diversi da quello estivo.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando viene superata la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Una situazione riscontrabile in alcune regioni, come Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, che presentano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (8,1 e 6,8) e "presenze/abitanti" (41,2 e 25,7) notevolmente superiori a quelli nazionali (tabella 4.11). Complessivamente le presenze aumentano del 3,2%, rispetto al 2005, in particolare in Piemonte (8,4%), Toscana (7,4%), Abruzzo (7,2%), Sicilia (6,2%), ma alcune regioni del meridione, come Basilicata e Puglia, registrano un decremento (-10,8% e -4,7%). In termini di permanenza media, nel 2006, la situazione non differisce dall'anno precedente: sono ancora le Marche (6,1), seguita da Calabria (5,5) e Sardegna (5,3), a detenere i valori più elevati; mentre Lombardia, Umbria, Lazio restano caratterizzate da valori sotto la media nazionale (rispettivamente 2,7, 2,8 e 2,9), indice di una tipologia di turismo "*short-break*". La stagionalità dei flussi (tabella 4.13), nel 2006, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 48,8% delle presenze) e in concomitanza delle festività pasquali, va comunque segnalato un incremento delle presenze nei mesi di febbraio (6%), giugno (7,7%), settembre (5%). Nel 2006, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico (tabella 4.16), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (37,8%) soggiornando in una struttura alberghiera (61%). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33,8%) (figura 4.13), privilegiando anch'essa gli alberghi (76,3%). Va evidenziato come l'apporto dei flussi turistici modifichi radicalmente la densità abitativa in alcune delle province italiane. Firenze, Venezia, Rimini, Roma, presentano in condizioni normali (considerando solo la popolazione residente) una densità pari, rispettivamente, a 276, 339, 551, 746 ab./km² che, con l'arrivo dei turisti, raggiunge valori ragguardevoli. In particolare, Rimini passando da 551 ab./km² a 5.593 ab./km² (popolazione + arrivi turistici) diventa la provincia con la densità più alta. Lo stesso può dirsi di Venezia, la cui densità abitativa è al pari con province come Bergamo, Treviso o Caserta, mentre con l'apporto dei turisti (2.264 ab./km²) è equiparabile a Napoli o Milano.

Tabella 4.10: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi

Anno	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a Popolazione residente al 31 dicembre

Tabella 4.11: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2006)

Regione/Provincia autonoma	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Arrivi/superf.	Arrivi/abitanti	Presenze	Presenze/abitanti	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit.	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.353	2.540	3.304	1,30	0,76	11.063	2,54	3,3	169	39	67
Valle d'Aosta	125	326	844	2,59	6,77	3.208	25,70	3,8	51	406	155
Lombardia	9.545	2.386	10.192	4,27	1,07	27.022	2,83	2,7	311	33	131
Trentino Alto Adige	995	1.361	8.015	5,89	8,06	40.989	41,21	5,1	375	377	276
<i>Bolzano-Bozen</i>	488	740	5.046	6,82	10,35	26.400	54,14	5,2	217	446	294
<i>Trento</i>	507	621	2.968	4,78	5,85	14.589	28,77	4,9	158	311	254
Veneto	4.774	1.840	13.439	7,30	2,82	59.359	12,43	4,4	705	148	383
Friuli Venezia Giulia	1.213	786	1.805	2,30	1,49	8.483	7,00	4,7	154	127	196
Liguria	1.608	542	3.579	6,60	2,23	14.212	8,84	4,0	156	97	287
Emilia Romagna	4.223	2.212	8.314	3,76	1,97	37.469	8,87	4,5	435	103	197
Toscana	3.638	2.299	11.126	4,84	3,06	40.943	11,25	3,7	475	131	207
Umbria	873	846	2.155	2,55	2,47	6.137	7,03	2,8	80	92	94
Marche	1.536	969	2.129	2,20	1,39	13.049	8,49	6,1	226	147	233
Lazio	5.493	1.724	10.922	6,34	1,99	32.166	5,86	2,9	268	49	156
Abruzzo	1.310	1.076	1.578	1,47	1,20	7.450	5,69	4,7	103	79	96
Molise	320	444	199	0,45	0,62	743	2,32	3,7	13	41	30
Campania	5.790	1.359	4.507	3,32	0,78	19.146	3,31	4,2	184	32	136
Puglia	4.070	1.936	2.481	1,28	0,61	10.321	2,54	4,2	208	51	107
Basilicata	591	999	451	0,45	0,76	1.744	2,95	3,9	36	61	36
Calabria	1.998	1.508	1.476	0,98	0,74	8.155	4,08	5,5	191	96	127
Sicilia	5.017	2.571	4.557	1,77	0,91	14.575	2,91	3,2	174	35	68
Sardegna	1.659	2.409	1.972	0,82	1,19	10.531	6,35	5,3	185	111	77
ITALIA	59.131	30.134	93.044	3,09	1,57	366.765	6,20	3,9	4.499	75	146

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a Popolazione residente al 31 dicembre 2006

Tabella 4.12: Arrivi negli esercizi ricettivi per mese (1995-2006) e per regione (2006)

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
	n.*1.000												
1995	3.180	3.267	4.078	6.158	5.910	7.279	9.106	9.475	7.249	5.096	3.074	3.296	67.169
1996	3.238	3.543	4.714	5.993	6.623	7.617	8.840	10.037	7.092	5.237	3.324	3.153	69.411
1997	3.187	3.657	5.282	5.631	7.065	7.244	8.941	10.582	7.215	5.268	3.141	3.421	70.635
1998	3.417	3.725	4.502	6.174	7.199	7.711	9.256	10.792	7.372	5.364	3.337	3.464	72.314
1999	3.543	3.797	4.747	6.179	7.535	7.910	9.828	10.580	7.768	5.695	3.399	3.340	74.321
2000	3.581	3.920	5.028	6.975	7.226	9.029	10.755	11.213	8.571	5.926	3.701	4.108	80.032
2001	3.690	4.220	5.107	7.159	7.484	9.818	10.771	11.544	8.468	5.830	3.815	3.868	81.773
2002	3.488	4.153	5.857	6.452	8.109	9.284	10.463	11.711	8.371	6.256	3.980	3.905	82.030
2003	3.784	4.213	5.262	6.975	8.081	9.547	10.415	11.838	8.092	6.306	3.872	4.341	82.725
2004	4.082	4.678	5.463	7.090	8.574	9.232	11.335	11.800	8.731	6.681	4.077	4.215	85.957
2005	4.228	4.410	6.081	6.813	8.473	9.813	11.941	12.026	8.971	6.900	4.179	4.504	88.339
2006	4.386	4.761	5.823	8.272	8.542	10.632	12.359	12.457	9.710	6.889	4.396	4.819	93.044
Regione/Provincia autonoma	Anno 2006												
Piemonte	208	247	239	310	328	326	351	309	321	267	205	192	3.304
Valle d'Aosta	76	85	77	62	32	60	148	141	48	24	16	73	844
Lombardia	706	777	854	915	973	950	1.052	833	998	842	688	604	10.192
Trentino Alto Adige	770	744	617	478	431	649	1.025	1.164	797	495	153	692	8.015
<i>Bolzano-Bozen</i>	444	448	358	309	280	415	599	716	546	381	106	444	5.046
<i>Trento</i>	327	296	259	169	151	234	426	448	251	114	46	248	2.968
Veneto	467	559	667	1.103	1.250	1.747	2.092	2.054	1.442	924	579	555	13.439
Friuli Venezia Giulia	73	75	98	130	156	243	296	307	173	103	75	77	1.805
Liguria	127	143	212	431	363	464	483	479	366	244	121	146	3.579
Emilia Romagna	297	316	434	784	741	1.169	1.261	1.312	806	474	374	348	8.314
Toscana	382	397	635	1.132	1.146	1.369	1.518	1.451	1.230	860	513	493	11.126
Umbria	70	68	113	265	221	224	219	257	238	228	112	141	2.155
Marche	77	84	100	156	170	292	355	393	195	118	94	95	2.129
Lazio	555	622	888	1.035	1.091	1.107	1.106	936	1.066	1.037	771	708	10.922
Abruzzo	104	109	104	96	99	176	251	275	126	81	66	90	1.578
Molise	14	14	15	15	13	18	25	29	17	14	12	13	199
Campania	153	160	274	451	468	499	558	554	568	410	201	212	4.507

Puglia	75	87	114	190	201	294	380	490	282	171	106	91	2.481
Basilicata	18	18	21	35	35	57	70	82	45	30	19	21	451
Calabria	50	55	58	82	100	180	285	332	148	83	54	49	1.476
Sicilia	133	162	248	481	522	501	525	669	560	382	191	181	4.557
Sardegna	32	40	56	118	201	306	359	392	281	102	46	38	1.972
ITALIA	4.386	4.761	5.823	8.272	8.542	10.632	12.359	12.457	9.710	6.889	4.396	4.819	93.044

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.13: Presenze negli esercizi ricettivi per mese (1995-2006) e per regione (2006)

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
	n.*1.000												
1995	11.104	11.223	12.819	17.263	18.613	32.025	52.217	66.545	30.543	15.805	8.591	9.746	286.495
1996	11.367	12.372	14.598	17.308	20.924	32.162	52.712	65.518	30.164	15.879	8.990	9.376	291.370
1997	11.280	12.507	16.370	15.458	22.537	30.535	51.733	66.698	30.925	15.997	8.529	9.708	292.276
1998	11.830	12.649	13.698	17.388	21.699	33.418	52.952	68.296	32.394	16.345	8.913	9.927	299.508
1999	12.438	12.913	14.448	17.618	23.799	34.388	54.408	68.606	33.716	17.139	9.216	9.625	308.315
2000	13.397	13.623	15.621	20.248	22.729	40.216	60.311	74.029	36.841	18.561	10.729	12.579	338.885
2001	13.834	14.898	16.034	21.297	24.432	42.459	62.488	76.417	36.842	18.449	10.984	12.190	350.323
2002	12.534	14.167	17.842	18.882	27.071	40.121	61.633	75.079	35.882	19.231	10.977	11.827	345.247
2003	13.253	14.116	16.130	20.675	24.862	43.481	60.628	74.995	34.509	18.878	10.406	12.479	344.413
2004	13.916	15.513	16.584	20.402	26.514	40.950	60.010	73.546	35.793	19.622	10.892	11.874	345.616
2005	14.841	14.764	19.229	18.613	27.133	41.310	62.220	74.617	37.232	20.563	11.505	13.228	355.255
2006	15.250	15.653	17.713	22.778	25.971	44.509	64.438	75.346	39.091	20.469	11.805	13.742	366.765
Regione/Provincia autonoma	2006												
Piemonte	909	1.175	836	809	882	985	1.318	1.426	917	697	530	579	11.063
Valle d'Aosta	363	394	334	195	64	155	545	690	129	53	42	242	3.208
Lombardia	1.704	1.885	2.054	2.192	2.334	2.587	3.431	3.443	2.657	1.912	1.451	1.371	27.022
Trentino Alto Adige	4.098	3.898	3.436	1.968	1.764	3.059	5.901	7.671	3.874	2.167	553	2.600	40.989
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.460</i>	<i>2.377</i>	<i>2.042</i>	<i>1.378</i>	<i>1.270</i>	<i>2.025</i>	<i>3.427</i>	<i>4.776</i>	<i>2.782</i>	<i>1.787</i>	<i>402</i>	<i>1.675</i>	<i>26.400</i>
<i>Trento</i>	<i>1.638</i>	<i>1.521</i>	<i>1.395</i>	<i>590</i>	<i>494</i>	<i>1.035</i>	<i>2.474</i>	<i>2.895</i>	<i>1.092</i>	<i>380</i>	<i>151</i>	<i>925</i>	<i>14.589</i>
Veneto	1.642	1.696	2.028	3.220	4.380	8.542	12.298	13.170	6.480	2.674	1.609	1.620	59.359
Friuli Venezia Giulia	234	235	258	355	551	1.230	1.870	2.221	854	260	190	226	8.483
Liguria	653	610	732	1.236	1.195	1.827	2.302	2.740	1.470	678	324	445	14.212
Emilia Romagna	800	828	1.131	2.155	2.395	6.259	8.008	8.869	3.699	1.330	1.040	955	37.469
Toscana	1.079	1.026	1.574	2.940	3.473	5.312	7.394	8.315	4.557	2.608	1.386	1.281	40.943
Umbria	212	175	267	616	560	633	863	1.052	629	516	279	337	6.137
Marche	374	372	429	524	656	1.714	2.872	3.595	1.267	458	403	385	13.049
Lazio	1.694	1.776	2.411	2.785	2.796	3.034	3.563	3.713	3.157	3.021	2.201	2.015	32.166
Abruzzo	321	317	294	247	282	939	1.708	2.082	611	229	170	248	7.450
Molise	39	37	40	36	32	62	138	204	55	33	30	36	743

Campania	410	421	751	1.327	1.633	2.252	2.939	3.637	3.000	1.610	605	561	19.146
Puglia	162	181	243	411	502	1.279	2.303	3.286	1.133	389	232	200	10.321
Basilicata	32	30	37	58	65	283	397	510	197	57	37	40	1.744
Calabria	128	136	154	246	341	988	1.972	2.757	875	296	145	117	8.155
Sicilia	322	364	568	1.135	1.384	1.705	2.169	3.056	1.927	1.090	455	399	14.575
Sardegna	75	95	134	323	681	1.663	2.449	2.909	1.603	392	122	85	10.531
ITALIA	15.250	15.653	17.713	22.778	25.971	44.509	64.438	75.346	39.091	20.469	11.805	13.742	366.765

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.14: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Tabella 4.15: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località

Località di interesse turistico	2002						2003					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	11.090	34.061	15.705	43.020	26.794	77.081	11.425	34.360	15.110	41.319	26.534	75.680
Località montane	5.042	27.483	3.070	16.607	8.112	44.090	5.670	29.304	3.140	16.798	8.811	46.102
Località lacuali	1.419	6.058	3.205	16.752	4.624	22.810	1.576	6.461	3.071	15.818	4.647	22.278
Località marine	12.795	76.578	7.023	40.536	19.819	117.114	13.375	78.128	6.591	38.094	19.966	116.222
Località termali	1.737	9.059	1.375	5.845	3.111	14.904	1.748	8.697	1.231	5.174	2.979	13.871
Località collinari e di interesse vario	1.822	5.410	1.425	7.040	3.247	12.449	1.813	5.522	1.394	6.850	3.207	12.372
Altre località ^a	11.770	41.039	4.553	15.760	16.323	56.799	12.112	42.287	4.469	15.601	16.580	57.888
TOTALE	45.675	199.687	36.355	145.560	82.030	345.247	47.719	204.760	35.006	139.653	82.725	344.413
Località di interesse turistico	2004						2005					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.579	36.634	16.431	44.754	29.011	81.388	12.523	36.555	17.066	49.690	29.589	86.245
Località montane	5.492	28.410	3.234	17.095	8.726	45.505	5.751	29.169	3.324	17.447	9.075	46.616
Località lacuali	1.612	6.270	3.143	16.082	4.754	22.352	1.656	6.715	3.194	16.555	4.850	23.270
Località marine	13.442	76.799	6.588	36.117	20.030	112.916	13.679	76.706	6.504	35.496	20.183	112.202
Località termali	1.783	8.548	1.233	4.884	3.016	13.433	1.831	8.613	1.291	4.957	3.123	13.570
Località collinari e di interesse vario	1.909	5.506	1.401	6.669	3.309	12.175	1.952	5.664	1.498	7.070	3.450	12.734
Altre località ^a	12.425	42.280	4.686	15.567	17.111	57.848	12.820	43.332	5.251	17.286	18.070	60.618
TOTALE	49.241	204.447	36.716	141.169	85.957	345.616	50.212	206.754	38.127	148.501	88.339	355.255

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

LEGENDA:

a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

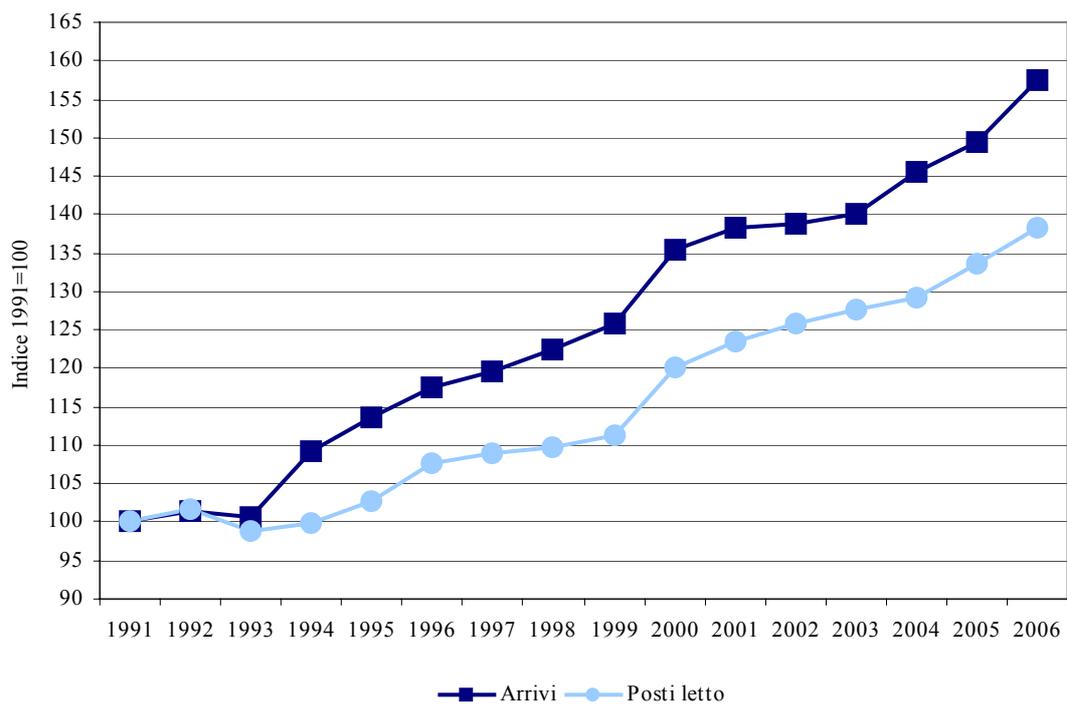
Tabella 4.16: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2006)

Località di interesse turistico	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	13.973	38.722	19.139	53.084	33.112	91.806
Località montane	5.955	29.673	3.310	17.498	9.265	47.171
Località lacuali	1.748	6.585	3.462	17.759	5.210	24.345
Località marine	14.146	79.296	7.002	38.011	21.148	117.307
Località termali	1.948	8.693	1.402	5.251	3.350	13.944
Località collinari e di interesse vario	2.056	5.872	1.619	7.530	3.675	13.402
Altre località ^a	12.025	41.062	5.259	17.728	17.284	58.790
TOTALE	51.851	209.903	41.194	156.861	93.044	366.765
Località di interesse turistico	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	12.162	26.528	16.539	40.599	28.700	67.127
Località montane	4.515	20.564	2.669	14.063	7.184	34.627
Località lacuali	1.174	3.289	2.175	8.590	3.349	11.879
Località marine	10.817	48.377	5.117	22.640	15.934	71.017
Località termali	1.739	7.665	1.304	4.742	3.043	12.407
Località collinari e di interesse vario	1.655	4.264	1.171	4.631	2.826	8.895
Altre località ^a	10.459	29.710	4.539	12.593	14.998	42.302
TOTALE	42.521	140.397	33.513	107.859	76.033	248.255
Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	1.811	12.194	2.600	12.485	4.411	24.679
Località montane	1.440	9.109	642	3.435	2.082	12.544
Località lacuali	574	3.297	1.287	9.169	1.861	12.465
Località marine	3.328	30.918	1.886	15.371	5.214	46.289
Località termali	209	1.028	98	509	307	1.537
Località collinari e di interesse vario	401	1.608	448	2.899	850	4.508
Altre località ^a	1.567	11.352	720	5.135	2.286	16.487
TOTALE	9.330	69.507	7.681	49.003	17.011	118.509

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

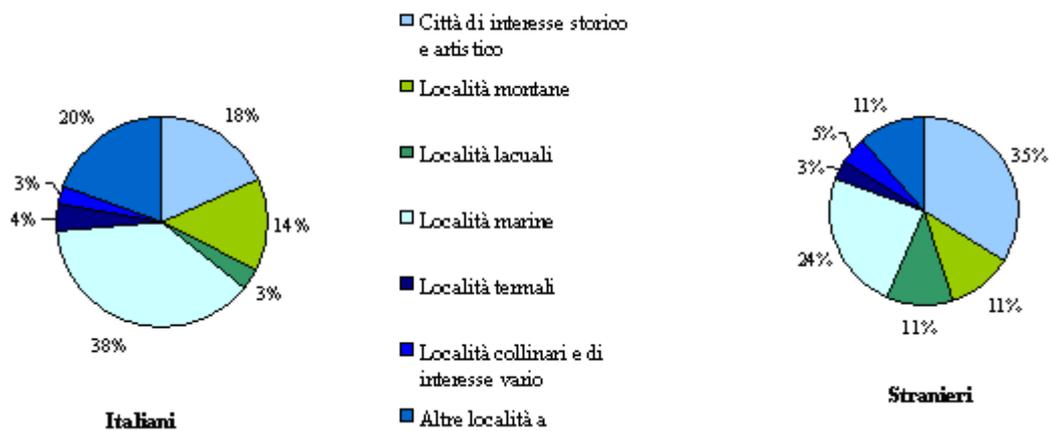
LEGENDA:

a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati



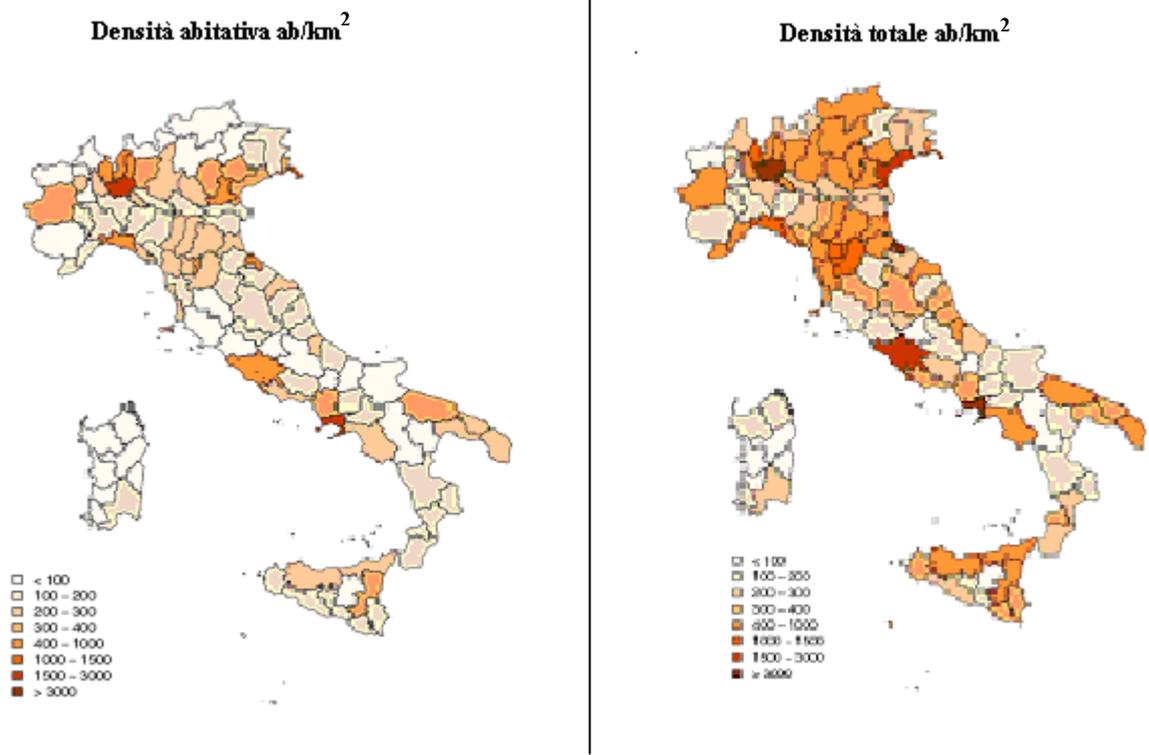
Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2006)



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

NOTE: La mappa sinistra “Densità abitativa” distribuisce le province italiane in otto classi di densità abitativa; la mappa destra “Densità totale” distribuisce le province italiane nelle stesse otto classi di densità, ma considerando per densità, quella Totale: (Popolazione + Arrivi) / Superficie territoriale in km². Si osservino le variazioni di classi di densità delle province passando dalla mappa sinistra a quella destra.

Figura 4.14: Variazione della densità della popolazione delle province italiane con l’apporto dei flussi turistici (2006)

SPESA FAMILIARE PER IL TURISMO

DESCRIZIONE

La disaggregazione dei consumi delle famiglie non prevede una voce specifica relativa al turismo. Pertanto l'indicatore proposto, rappresentando un primo tentativo di quantificare la spesa familiare per scopi turistici, prende in considerazione le categorie "Servizi ricreativi e culturali", "Vacanze tutto compreso" e "Servizi alberghieri e alloggiativi". Rispetto alla scorsa edizione non viene conteggiata la categoria "Servizi di ristorazione", poiché i conti nazionali dell'ISTAT non considerano più questa voce, mentre i valori delle spese familiari analizzati sono stimati con i cosiddetti "metodi degli indici a catena annuali", nuova metodologia di stima adottata dall'ISTAT su input comunitario. La voce "spesa delle famiglie", che include le categorie suddette, comprende i seguenti macroaggregati: generi alimentari e bevande non alcoliche, bevande alcoliche, tabacco, narcotici, vestiario e calzature, combustibili, casa, spese sanitarie, trasporti, comunicazione, ricreazione e cultura, istruzione, alberghi e ristoranti, beni e servizi vari.

UNITÀ di MISURA

Euro (€)

FONTE dei DATI

ISTAT

PERIODICITÀ di AGGIORNAMENTO

Annuale

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Compatibilità nel tempo	Compatibilità nello spazio
3	1	1	1

L'indicatore è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, però sono state apportate alcune modifiche per cercare di fornire una misura della spesa turistica quanto più possibile rappresentativa delle effettive spese sostenute per il settore. Il punteggio assegnato alla rilevanza scaturisce dal fatto che i dati attualmente disponibili non consentono ancora la "scrematura" ottimale delle spese turistiche. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



SCOPO e LIMITI

Determinare l'andamento della spesa familiare per scopi turistici e la sua incidenza sul Prodotto Interno Lordo (PIL). La rilevazione sui consumi delle famiglie non prevede una voce specifica relativa al turismo.

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Mentre il PIL ai prezzi di mercato che, dal 2000 al 2006, mostra una crescita di ben 23,9 punti percentuali, la spesa delle famiglie italiane in generale e quella da attribuire al turismo mostrano, nei sei anni considerati, una crescita assai più contenuta pari rispettivamente a +3,9% e a + 3,7%. Inoltre è da segnalare un andamento di crescita costante, nel sessennio considerato, per il PIL ed un andamento altalenante per la spesa delle famiglie generale e relativa al turismo. Al momento non è possibile assegnare l'icona di Chernoff in quanto le voci che compongono la spesa turistica non offrono indicazioni oggettive di come queste possano andare a incidere sull'ambiente.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dal punto di vista ambientale, la propensione a viaggiare, il benessere economico, l'aumento della popolazione in pensione, ecc. sono fattori che, incrementando la domanda turistica, comportano l'adeguamento a nuove esigenze dei clienti, a maggiori richieste di trasporti, diversificazione delle attività ricreative, elementi questi che possono avere un peso notevole sull'ambiente. Dal 2000 al 2006 si registrano aumenti annuali della spesa delle famiglie molto contenuti, ad eccezione del 2002 in cui si è verificata una flebile flessione (circa -0,1%). La spesa per scopi turistici presenta in genere delle variazioni percentuali annue negative, solo nel 2004 e nel 2006 è rilevabile un aumento pari rispettivamente al 4,1% e al 5,2% (tabella 4.17 e figura 4.15). L'incidenza sul PIL della spesa familiare decresce costantemente sin dal 2000, mentre l'incidenza della spesa per turismo sul PIL, dal 2002 al 2006, non presenta variazioni di rilievo (tabella 4.18 e figura 4.16).

Tabella 4.17: Spesa familiare totale e per turismo, in Italia

Anno	Spesa delle famiglie	Spesa delle famiglie per il turismo				Incidenza della spesa turistica familiare sul totale della spesa delle famiglie
		Servizi ricreativi e culturali	Vacanze tutto compreso	Servizi alberghieri e alloggiativi	TOTALE	
milioni di euro						%
2000	727.205	18.345	1.993	17.369	37.707	5,2
2001	730.819	17.484	2.026	17.869	37.380	5,1
2002	730.039	17.530	2.008	17.349	36.887	5,1
2003	734.494	17.464	2.017	17.063	36.545	5,0
2004 ^a	740.499	18.943	1.753	17.339	38.035	5,1
2005 ^a	743.582	17.539	1.762	17.839	37.140	5,0
2006 ^a	755.789	18.411	1.874	18.802	39.087	5,2

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

NOTA:

Valori concatenati - anno di riferimento 2000 a- valori ricalcolati dall'ISTAT rispetto all'edizione dello scorso anno

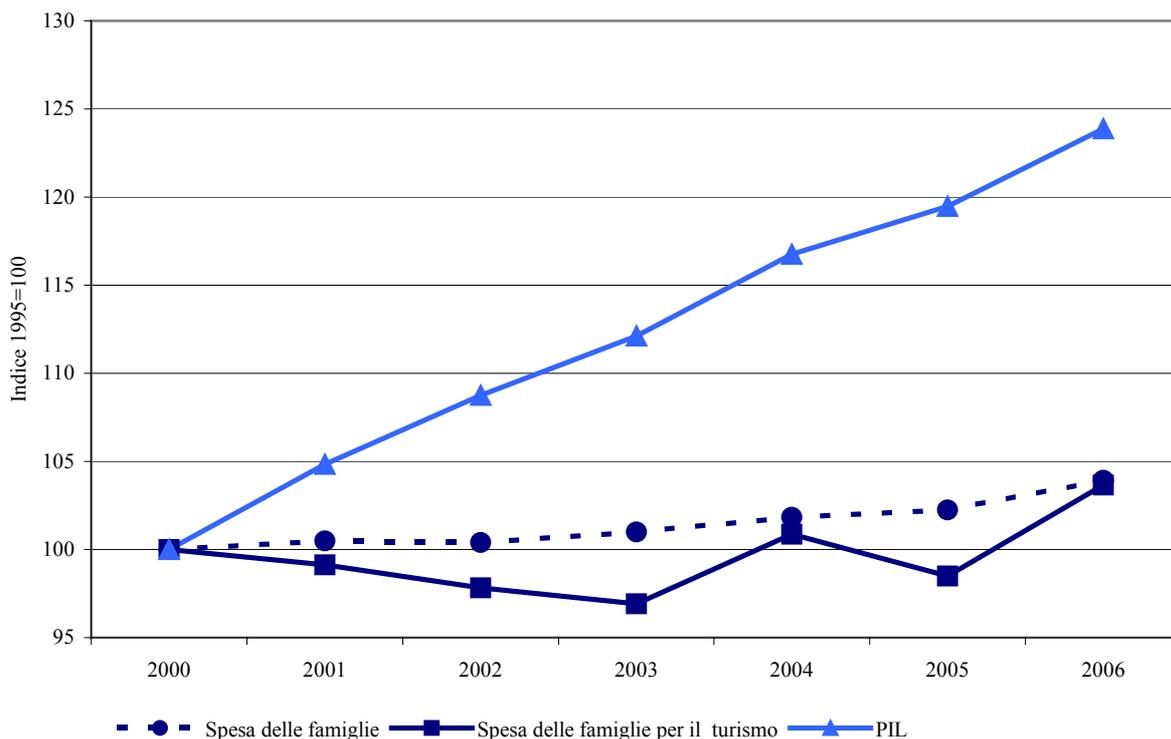
Tabella 4.18: Incidenza della spesa familiare totale e per turismo sul PIL, in Italia

Anno	Spesa delle famiglie	Spesa per turismo	Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	Incidenza spesa familiare sul PIL	Incidenza spesa per turismo sul PIL
2000	727.205	37.707	1.191.057	61,1	3,2
2001	730.819	37.380	1.248.648	58,5	3,0
2002	730.039	36.887	1.295.226	56,4	2,8
2003	734.494	36.545	1.335.354	55,0	2,7
2004 ^a	740.499	38.035	1.390.539	53,3	2,7
2005 ^a	743.582	37.140	1.423.048	52,3	2,6
2006 ^a	755.789	39.087	1.475.401	51,2	2,6

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

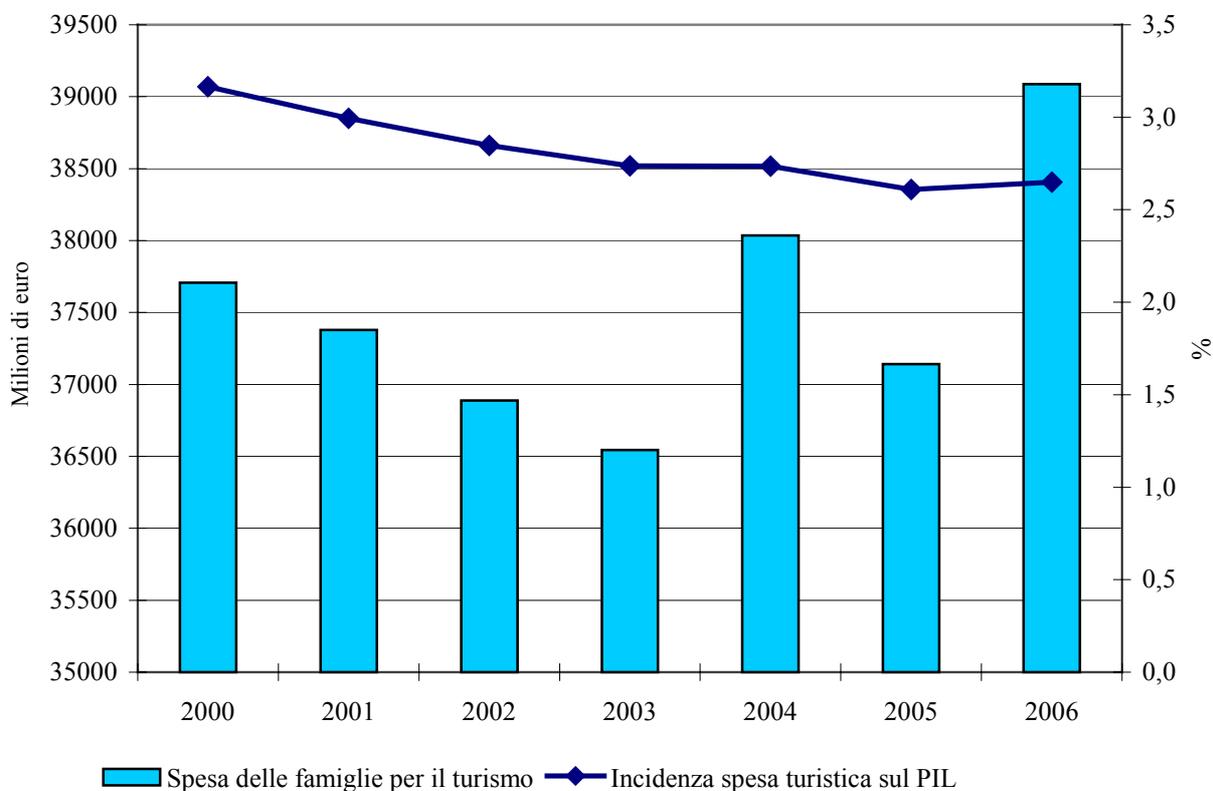
NOTA:

Valori concatenati - anno di riferimento 2000 a- valori ricalcolati dall'ISTAT rispetto all'edizione dello scorso anno



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.15: Variazione percentuale della spesa familiare totale, per turismo e del PIL



Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Figura 4.16: Spesa delle famiglie per turismo e incidenza sul PIL